

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale

SCIENZE ECONOMICHE FINANZIARIE E INTERNAZIONALI (SEFI)

Articolo 1

Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea magistrale in **Scienze economiche finanziarie e internazionali** (d'ora in poi Corso SEFI), appartenente alla Classe LM-56 delle lauree in Scienze dell'Economia.
2. Il Corso di Laurea SEFI è la ridenominazione, con modifiche, del Corso di Laurea magistrale in Scienze economiche e finanziarie.

Articolo 2

Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di laurea magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso SEFI, in ossequio e ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale.
2. Il Corso SEFI afferisce al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG) ed è compreso nell'area di competenza della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI - d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso SEFI è il Consiglio di Corso di Studi di Economia e Commercio e Mercati Finanziari (Consiglio di CdS), struttura unica per il corso di studio di primo livello in Economia e Commercio e della Magistrale in Scienze economiche finanziarie e internazionali (ex Scienze economiche e finanziarie).
4. Le competenze dette strutture, in merito all'organizzazione del Corso di laurea magistrale SEFI, sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso SEFI al fine del rilascio del titolo.

Articolo 3

Conoscenze richieste per l'accesso

1. Il Corso SEFI è ad accesso non programmato.
2. L'ammissione al Corso SEFI necessita del possesso di una laurea triennale di primo livello o di altro titolo, conseguito all'estero o comunque riconosciuto idoneo. Si richiede una adeguata preparazione di base per quel che riguarda le conoscenze di ambito:
 - 1) economico (economia politica e politica economica);
 - 2) statistico-matematico (calcolo differenziale ed integrale e statistica inferenziale);
 - 3) aziendale (economia e gestione);
 - 4) ambito giuridico (istituzioni di diritto privato e pubblico).

Per l'accesso al corso di studio è inoltre necessario possedere conoscenze e competenze almeno di livello B1 in una delle seguenti lingue: Inglese, Francese o Spagnolo.

I requisiti per l'ammissione sono di due tipi: requisiti curriculari e adeguatezza della preparazione personale.

3. Requisiti curriculari:
 - il possesso di una laurea di durata triennale conseguita in una delle seguenti due classi: L-33 (Scienze Economiche) o L-18 (Scienze dell'Economia e della gestione aziendale) (classi 17 o 28 del DM 509).

- oppure il possesso di una laurea di durata triennale, di un diploma universitario ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, qualunque sia la sede e la classe di provenienza, che preveda l'acquisizione di un numero minimo di Crediti Formativi Universitari (d'ora in poi CFU) pari a 54, che fanno riferimento a quattro ambiti disciplinari: aziendale, economico, quantitativo, giuridico.

I 54 CFU devono essere distribuiti come segue:

- a) almeno 15 CFU in ambito economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06)
- b) almeno 15 CFU in ambito statistico-matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, MAT/05, MAT/06)
- c) almeno 15 CFU in ambito aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11)
- d) almeno 9 CFU in ambito giuridico (IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/09)

Se nel corso di laurea di primo livello lo studente non ha superato un esame di almeno 6 CFU nella lingua straniera o non è in possesso di una certificazione linguistica B1 rilasciata da enti accreditati, dovrà integrare i crediti attraverso la frequenza del laboratorio linguistico di ateneo (per un totale di 30 ore).

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

I requisiti curriculari sono verificati tramite l'analisi della documentazione della carriera universitaria precedente dello studente.

4. - Adeguatezza della preparazione personale

La preparazione personale si ritiene adeguata se la laurea triennale è stata conseguita con un punteggio uguale o superiore a 94.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per chi ha conseguito la laurea triennale con un punteggio inferiore a 94 consiste in un colloquio con una Commissione (nominata dal Direttore del DISEG su proposta del Consiglio del CdS) volto ad accertare le conoscenze di base in ambito economico e le competenze in termini di ragionamento critico e logica.

La Commissione, se rileva lacune nella preparazione personale, assegna allo studente un Tutor che lo guidi durante il primo anno di corso, affinché possa proficuamente inserirsi nel percorso formativo della Laurea Magistrale SEFI.

5. Le modalità di immatricolazione sono indicate nel bando annuale, pubblicato sul sito della Scuola <http://www.siegi.uniparthenope.it/>.

Articolo 4 Struttura del Corso

1. La durata legale del Corso SEFI è di due anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, stage o tirocinio e altre attività.
3. Il Corso SEFI articola in 12 esami, una verifica delle abilità linguistiche, uno stage o un'attività sostitutiva (rispettivamente per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro o approfondire gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici), e la prova finale (elaborato scritto dal contenuto originale).
4. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) è indicata nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nel Manifesto degli studi, e viene pubblicata prima

dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica e sul sito della Scuola.

- 5 Il Corso SEFI si articola in due curricula: Mercati e Strumenti Finanziari e Commercio Internazionale. Il primo anno 4 insegnamenti comuni ai due curricula, con oggetto le scelte strategiche, il management internazionale, gli strumenti di analisi statistica e il diritto internazionale, consentono di acquisire gli strumenti analitici e metodologici di base. I curricula poi si differenziano in funzione delle specificità degli obiettivi formativi, con 7 esami e la scelta di un opzionale.
- 6 Al momento dell'iscrizione gli studenti optano per un curriculum e possono modificare la propria scelta dall'inizio del secondo anno.
- 7 Il Piano degli studi prevede esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente (opzionali)

Articolo 5

Obiettivi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per il laureato

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso SEFI i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Articolo 6

Piano di studi Insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi, è riportato nell'**Allegato 1** al presente regolamento, e può essere annualmente aggiornato secondo quanto indicato nel precedente articolo. La matrice di verifica della coerenza tra risultati di apprendimento attesi e attività didattiche è riportata nell'**Allegato 2** al presente regolamento.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso SEFI contenuto nell'Allegato 1, riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF) e la collocazione nei due curricula.
3. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico. Gli opzionali indicati nei Piani di Studio sono quelli consigliati, come arricchimento dello specifico curriculum scelto. Gli studenti sono liberi di scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di II livello dell'Ateneo, con un numero di CFU pari a 9. Qualora l'insegnamento scelto dallo studente rientri nella lista degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano di studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nella lista, lo studente deve presentare alla Segreteria della Scuola richiesta di inserimento dello stesso nel proprio Piano di Studi e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Laurea SEFI.
4. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 120 cfu previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono

conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Articolo 7

Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola.
2. Gli insegnamenti del Corso SEFI sono semestrali o annuali e possono essere articolati in moduli.
3. Le attività didattiche (lezioni e esami) hanno inizio e si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Il periodo delle lezioni è articolato in un periodo massimo di 11 settimane per ogni semestre e impegna ciascun insegnamento in funzione del numero di crediti assegnati allo stesso.
5. L'impegno di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è fissato in 57 CFU al primo anno e 63 al secondo.
6. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Laurea, che ne determina anche i CFU, e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.

Articolo 8

Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.
2. Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio.

Articolo 9

Studenti non a tempo pieno

1. Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di laurea SEFI con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta di modifica da parte dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione.
2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di CFU massimo pari a 33.

Articolo 10

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.
2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, così ripartiti: quattro appelli nella sessione invernale (dicembre-marzo) e quattro nella sessione estiva (maggio-settembre), distanziati l'uno dall'altro da non meno di

dieci giorni. Due ulteriori appelli sono riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di un esame. I periodi di apertura di questi appelli sono indicati annualmente nel calendario didattico.

3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione.
4. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
7. E' consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere (prove in itinere), programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico della Scuola.
8. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale.

Articolo 11 **Periodi di studio all'estero**

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea SEFI, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I Requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio".
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus+.

Articolo 12 **Trasferimento da altri corsi di studio**

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro corso di studio, anche di altra Università, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso SEFI.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo settore scientifico disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del vigente regolamento ministeriale in materia.

Articolo 13

Prova finale

1. La prova finale, cui sono riservati 15 Cfu, consiste nella preparazione di una elaborato scritto, tesi di laurea, che deve essere un lavoro dal contenuto originale ed è volto ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di ricerca, di analisi ed elaborazione critica. Il lavoro è poi presentato davanti ad una Commissione, in Seduta di Laurea, che valuta anche le capacità del candidato di discutere ed argomentare i risultati del lavoro svolto.
2. La tesi, a contenuto teorico-sperimentale, può consistere in: un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi, corredata da una opportuna analisi empirica o analisi multipla di casi reali; un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage. La tesi può essere redatta anche in una delle lingue straniere previste tra le abilità linguistiche del Piano di Studi. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da una dettagliata sintesi in lingua italiana.
3. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente il Relatore e da docente come Correlatore. L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di laurea venga elaborata durante il stage svolto presso Aziende o Enti, al Relatore potrà essere affiancato un Tutor individuato dalle stesse Aziende o Enti.
4. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della tesi, secondo le procedure indicate su Esse3, dopo aver conseguito 60 CFU previsti dal piano di studi ed il tempo minimo che deve decorrere tra richiesta e la presunta data della Seduta di Laurea è di sei mesi. Lo studente può essere ammesso alla discussione della tesi se ha terminato tutti gli esami di profitto regolarmente verbalizzati entro venti giorni dalla data della Seduta di Laurea. Le procedure e tempi per la consegna dell'elaborato sono indicate su Esse3.
5. La Commissione di Laurea è composta da almeno sette componenti ed è nominata dal Presidente della Scuola. La Seduta di laurea è aperta al pubblico.
6. Alla prova finale, consistente nella elaborazione e presentazione della tesi, possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:
 - Originalità e complessità degli argomenti trattati
 - Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento
 - Esposizione e discussione pubblica
7. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate **nell'Allegato 3**. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma della valutazione della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti.
8. La Commissione, con valutazione unanime, può attribuire la lode allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
9. La Seduta di Laurea, si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato e sul sito della Scuola.

Articolo 14

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

Articolo 15
Coordinatore, responsabili e rappresentanti

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso SEFI (Gruppo di gestione AQ), i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i tutor, sono indicati nella scheda SUA del corso e nel Manifesto degli studi.

Articolo 16
Ambito e termini di applicazione

Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso di Laurea SEFI per l'aa. 2019-2020.

Allegato 1 – Piano di Studi (rif. art. 6)

SCIENZE ECONOMICHE, FINANZIARIE e INTERNAZIONALI (SEFI)			
Laurea Magistrale (Classe LM-56 - Scienze dell'economia)	Piano di studi		
Curriculum - Mercati e strumenti finanziari - MeSF			
Curriculum - Commercio Internazionale - CI			
Titolo insegnamenti	SSD	CFU	
I ANNO esami comuni ai due curricula			
Contesti strategici per l'economia e la politica economica ☐	SECS-P/02	9	caratterizzante
Diritto internazionale dell'economia	IUS/13	9	caratterizzante
Modelli per l'analisi statistica	SECS-S/03	6	caratterizzante
Management internazionale	SECS-P/08	9	caratterizzante
Abilità linguistiche (a scelta)		6	altre attività
<i>Abilità linguistica in lingua francese</i>	L-LIN/04		
<i>Abilità linguistica in lingua inglese</i>	L-LIN/12		
<i>Abilità linguistica in lingua spagnola</i>	L-LIN/07		
I ANNO esami specifici per curricula			
Economia dei mercati finanziari (MeSF)	SECS-P/01	9	caratterizzante
Strumenti finanziari: teoria e regolamentazione (MeSF)	SECS-P/02	9	caratterizzante
Commercio internazionale (CI)	SECS-P/01	9	caratterizzante
Economia dello sviluppo e cooperazione internazionale (CI)	SECS-P/02	9	caratterizzante
	Totale I anno	57	
II ANNO - curriculum - Mercati e strumenti finanziari - MeSF			
Scenari Macroeconomici e mercati finanziari	SECS-P/01	9	caratterizzante
Politica economica internazionale	SECS-P/02	9	caratterizzante
Corporate e investment banking	SECS-P/11	6	caratterizzante
<i>ESAMI IN ALTERNATIVA</i>		6	
<i>Gestione e controllo dei rischi finanziari</i>	SECS-P/11		Affine
<i>Asset management e investitori istituzionali</i>	SECS-P/11		Affine
<i>ESAMI IN ALTERNATIVA</i>		6	
<i>Finanza quantitativa</i>	SECS-S/06		Affine
<i>Valutazione d'azienda</i>	SECS-P/07		Affine
<i>Applicazioni di macroeconomia e dei mercati finanziari</i>	SECS-P/02		Affine
<i>OPZIONALE</i>		9	altre attività
<i>Stage o attività sostitutiva</i>		3	altre attività
<i>Prova finale (tesi)</i>		15	altre attività
	Totale II anno	63	
	<i>Totale</i>	<i>120</i>	
II ANNO - curriculum - Commercio Internazionale - CI			
Economia dell'integrazione europea	SECS-P/01	6	caratterizzante
Strategia e politica aziendale	SECS-P/07	6	caratterizzante
Analisi organizzativa e project management (modulo 1 e 2)	SECS-P/10	12	Affine
Economia e politica delle reti di impresa	SECS-P/02	6	caratterizzante
Tassazione internazionale e concorrenza fiscale	SECS-P/03	6	caratterizzante
<i>OPZIONALE</i>		9	altre attività
<i>Stage o attività sostitutiva</i>		3	altre attività
<i>Prova finale (tesi)</i>		15	altre attività
	Totale II anno	63	
	<i>Totale</i>	<i>120</i>	
Opzionali			altre attività
Politica economica applicata avanzata	SECS-P/06		
Storia dei mercati finanziari (curriculum MeSF)	SECS-P/12		
Economia dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (curriculum CI)	SECS-P/01		

Allegato 2 - Matrice: competenze versus unità didattiche Curriculum Mercati e Strumenti Finanziari																						
Descrittori di Dublino)	Unità didattiche (ed eventuali attività associate)	Competenze sviluppate e verificate	AREA	Contesti strategici per la politica economica	Economia dei mercati finanziari	Strumenti finanziari: teoria e regolamentazione	Scenari macroeconomici e mercati finanziari	Politica economica internazionale	Applicazioni di macroeconomia e dei mercati finanziari (a scelta gruppo 2)	Storia dei mercati finanziari (opzionale)	Management internazionale	Corporate e investment banking	Gestione e controllo dei rischi finanziari (a scelta gruppo 1)	Asset management e investitori istituzionali (a scelta gruppo 1)	Valutazione d'azienda (a scelta gruppo 2)	Modelli per l'analisi statistica	Finanza quantitativa (a scelta gruppo 2)	Diritto internazionale dell'economia (opzionale)	Politica economica applicata avanzata (opzionale)	Abilità linguistiche	PROVA FINALE	
				X																		
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE				Acquisizione di competenze teoriche e operative con riferimento a:																		
strumenti per analizzare l'interazione strategica tra individui e istituzioni (teoria dei giochi)				Economico	X																	
strumenti per l'analisi macro e micro economica dei mercati finanziari				Economico		X	X	X	X													
evaluation) in un contesto globalizzato (interdipendenza e coordinamento internazionale)				Economico	X			X												X		
strumenti per l'analisi delle interazioni tra mercati reali e finanziari nelle fluttuazioni cicliche				Economico			X	X	X	X												
metodi per il pricing di strumenti finanziari				Economico		X											X					
aspetti di regolamentazione e prevenzione di abusi sui mercati finanziari				Economico	X	X																
aspetti fondamentali della pianificazione strategica delle imprese internazionali (gestione e rischi)				Aziendale							X											
metodologia per l'ottimizzazione di portafogli di investimento				Aziendale		X							X									
strumenti di analisi per la gestione del rischio degli intermediari finanziari				Aziendale								X										
logiche gestionali e modelli di comportamento di intermediari e investitori operanti nei mercati mobiliari e valutari				Aziendale							X		X									
tecniche di valutazione d'azienda				Aziendale										X								
strumenti statistici per misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici				Statistico-matematico												X				X		
modelli matematici per la valutazione di contratti finanziari				Statistico-matematico													X					
sistemi istituzionali dell'ordinamento economico mondiale (commercio; finanziario/monetario; promozione dello sviluppo)				Giuridica															X			
B: CAPACITA' APPLICATIVE				Acquisizione di competenze applicative con riferimento a:																		
interpretare in chiave critica le interrelazioni strategiche tra individui, imprese e istituzioni in diversi contesti di mercato e di attualità economica				Economico	X																	
capacità di applicare ed utilizzare i principali modelli di pricing di strumenti finanziari				Economico ed Aziendale			X					X	X									
competenze in materia di interventi di politica economica e di regolamentazione dei mercati				Economico			X	X												X		
capacità di gestire portafogli di intermediari ed investitori coerentemente con logica economica e tecnica operativa				Aziendale ed Economico			X					X	X	X								
capacità di analisi di scenari economici, monetari e finanziari				Economico		X	X	X	X	X												
capacità di valutazione dei profili di equilibrio economico finanziario degli attori del sistema finanziario				Aziendale ed Economico		X	X					X	X									
competenze di analisi e gestione dei rischi finanziari degli intermediari				Aziendale ed Economico		X						X										
familiarità di utilizzo di tecniche matematico-statistiche in ambito di risk management e asset allocation				Aziendale									X	X		X						
valutare i mercati obiettivo per le imprese internazionali, le scelte strategiche su modalità di ingresso e gli strumenti di copertura dai rischi				Aziendale							X											
implementazione di modelli, metodi e strumenti tipici della valutazione d'azienda				Aziendale											X							
familiarità di utilizzo di tecniche matematico-statistiche in ambito di scenari micro e macroeconomici e fluttuazioni cicliche				Economico e matematico statistico				X	X							X				X		
applicare tecniche di analisi dei dati su dataset reali e stimare modelli di regressione				Statistico-matematico												X						
capacità di applicare modelli matematici per la valutazione di contratti finanziari				Statistico-matematico													X					
analizzare gli aspetti giuridici dei trattati internazionali e le relative problematiche				Giuridico															X			
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO				Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a:																		
interpretazione critica dello schema concettuale e delle implicazioni teoriche e pratiche di articoli accademici e documenti di lavoro					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
reperire e saper valutare in autonomia fonti informative (documenti di lavoro, rapporti di ricerca, articoli accademici, banche dati)					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
interpretare e valutare in modo critico problematiche nei vari ambiti (economico, aziendale, giuridico) scegliendo le metodologie pertinenti e sulla base di dati elaborati in autonomia					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE				Acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a:																		
piena appropriazione dell'uso di terminologia tecnica nei vari ambiti, anche in lingua straniera					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
presentare e argomentare con non esperti ed esperti nei vari ambiti, anche in lingua straniera					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
predispone report di approfondimento di tematiche nei vari ambiti, anche in lingua straniera					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E: CAPACITÀ DI APPRENDERE				Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento a:																		
piena padronanza del metodo di studio specifico di ambito					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
piena padronanza del metodo per ricerca di fonti (documenti, report, articoli accademici, dati) per approfondimenti e aggiornamenti sui temi appresi durante il corso, anche in lingua straniera					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

In arancione sono i corsi comuni per i due curricula: Mercati e Strumenti Finanziari e Commercio Internazionale

X: QUESTA COMPETENZA E' SVILUPPATA E VERIFICATA E FA PARTE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO della UNITA' DIDATTICA indicata in colonna

Allegato 2 - Matrice: competenze versus unità didattiche Curriculum Commercio Internazionale																	
Descrittori di (Dublino) Competenze sviluppate e verificate	Unità didattiche (ed eventuali attività associate)	AREA	Contesti strategici per la politica economica	Commercio internazionale	Economia dello sviluppo e cooperazione internazionale	Economia e politica delle reti d'impresa	Economia dell'integrazione europea	Tassazione internazionale e concorrenza fiscale	Management internazionale	Analisi organizzativa e project management (modulo I)	Analisi organizzativa e project management (modulo II)	Strategia e politica aziendale	Modelli per l'analisi statistica	Diritto internazionale dell'economia	Abità linguistiche	PROVA FINALE	
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE			Acquisizione di competenze teoriche e operative con riferimento a:														
strumenti per analizzare l'interazione strategica tra individui e istituzioni (teoria dei giochi)			Economica	X		X	X	X									
determinanti, effetti e dinamica del commercio internazionale e dell'integrazione economica			Economica		X		X	X									
effetti dello sviluppo economico su povertà, disuguaglianza e cambiamento istituzionale; politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo			Economica		X	X											
formazione di reti d'impresa: effetti delle politiche di sviluppo delle reti d'impresa sulla dinamica industriale (entrata, crescita e uscita delle imprese)			Economica				X						X				
politiche economiche dell'Unione Europea e ruolo delle istituzioni deputate alla loro formazione e gestione			Economica		X			X	X								
struttura dei sistemi tributari e della spesa pubblica nell'Unione Europea			Economica					X									
aspetti fondamentali della pianificazione strategica delle imprese internazionali (gestione e rischi)			Aziendale			X			X			X					
analisi e progettazione organizzativa riferita ad imprese internazionali			Aziendale						X	X							
metodi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di progetti complessi			Aziendale							X	X						
processi di cambiamento strategico delle imprese internazionali			Aziendale								X						
strumenti statistici per misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici			Statistico-matematica										X				
sistemi istituzionali dell'ordinamento economico mondiale (commercio; finanziario/monetario; promozione dello sviluppo)			Giuridica		X		X							X			
B: CAPACITA' APPLICATIVE			Acquisizione di competenze applicative con riferimento a:														
interpretare in chiave critica le interrelazioni strategiche tra individui, imprese e istituzioni in diversi contesti di mercato e di attualità economica			Economico	X	X		X	X									
risoluzione e applicazione di modelli economici formali in ambito micro- e macro-economico			Economica	X	X	X	X	X									
valutare le opzioni e gli impatti delle politiche economiche in un contesto di interdipendenza			Economica		X	X	X	X									
analisi dei punti di forza e di debolezza delle reti d'impresa e delle politiche di sostegno			Economica				X										
applicare gli strumenti della scienza delle finanze alle scelte fiscali in ambito internazionale			Economica					X									
valutare i mercati obiettivo per le imprese internazionali, le scelte strategiche su modalità di ingresso e gli strumenti di copertura dai rischi			Aziendale				X		X			X					
applicare teorie e modelli concettuali di analisi alla progettazione organizzativa			Aziendale						X	X							
uso di strumenti teorici e operativi per la gestione dei progetti, per l'analisi delle problematiche organizzative e per operare in team			Aziendale							X	X						
analisi e risoluzione di problemi nella definizione dei cambiamenti strategici delle imprese internazionali			Aziendale				X				X						
applicare tecniche di analisi dei dati su dataset reali e stimare modelli di regressione			Statistico-matematica		X	X	X	X					X				
analizzare gli aspetti giuridici dei trattati internazionali e le relative problematiche			Giuridica											X			
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO			Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a:														
interpretazione critica dello schema concettuale e delle implicazioni teoriche e applicate di articoli accademici e documenti di lavoro				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
interpretazione autonoma di organigrammi e report utilizzati nelle organizzazioni										X	X	X					
formulazione di valutazioni critiche autonome sulle politiche economiche in ambito internazionale					X	X	X	X	X								
reperire e saper valutare in autonomia fonti informative (documenti di lavoro, rapporti di ricerca, articoli accademici, banche dati)				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
interpretare e valutare in modo critico problematiche di natura economico-aziendale, anche sulla base di dati elaborati in autonomia				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
valutare in modo critico gli aspetti giuridici di rilevanza per il commercio internazionale														X			
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE			Acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a:														
piena appropriazione dell'uso di terminologia tecnica nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
presentare e argomentare con non esperti ed esperti nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
predispone report di approfondimento di tematiche nei vari ambiti, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E: CAPACITÀ DI APPRENDERE			Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento a:														
piena padronanza del metodo di studio specifico di ambito				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
piena padronanza del metodo per ricerca di fonti (documenti, report, articoli accademici, dati) per approfondimenti e aggiornamenti sui temi appresi durante il corso, anche in lingua straniera				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

In arancione sono i corsi comuni per i due curricula: Mercati e Strumenti Finanziari e Commercio Internazionale

X: QUESTA COMPETENZA E' SVILUPPATA E VERIFICATA E FA PARTE DEI RISULTATI DELL' APPRENDIMENTO della UNITA' DIDATTICA indicata in colonna

Allegato 3 – Calcolo voto di base e premialità (rit. art.13)

Il voto di base è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimi, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito:

Premialità	Punti
<i>Durata del percorso universitario</i>	
- In corso	2
<i>Partecipazione a ulteriori attività</i>	
12 cfu maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	3
<i>Qualità del percorso di studio</i>	
- Media superiore o uguale a 105	2
- Media compresa tra 99 e 104	1
- Tre o più esami con lode	1

La durata normale del corso di laurea ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).

Estratto da - Linee guida per il regolamento delle prove finali e delle tesi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, emanato con delibera del Senato Accademico del 26/03/2018.

https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria_studenti/def_linee_prova_finale.pdf

Seguono schede degli insegnamenti

Esami comuni e a seguire quelli relativi ai due curricula

CONTESTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA E LA POLITICA ECONOMICA SECS-P/02 (9 CFU)

Prof. BRUNO CHIARINI

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

L'obiettivo è introdurre il metodo di analisi della teoria dei giochi, fornendo ad un livello introduttivo ma rigoroso, gli strumenti necessari per analizzare l'interazione strategica tra individui e istituzioni razionali. Questi strumenti sono una condizione necessaria per lo studente che intende analizzare con appositi modelli le relazioni economiche e, quindi, abbandonare il paradigma didattico iniziale di un unico agente rappresentativo che massimizza contro "Natura".

Il corso dopo la presentazione delle definizioni e degli strumenti propri della teoria dei giochi, fornirà una serie di applicazioni a diversi contesti strategici che coinvolgono le imprese, le istituzioni nazionali e in generale la formazione dei cosiddetti "dilemmi sociali" definiti da beni pubblici nazionali e internazionali (mercati di duopolio in diversi contesti di informazione; equilibri reputazionali e i problemi dell'incoerenza temporale della politica monetaria; l'approccio conflittuale ai problemi del coordinamento internazionale delle politiche economiche e dei problemi ambientali (emissioni di gas serra).

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative a all'interazione strategica dei soggetti economici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare interazioni strategiche in vari contesti economici e di riconoscere gli equilibri.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma le interazioni strategiche e di indicare le principali metodologie (raffinamenti dell'equilibrio di Nash) pertinenti a tali interazioni.

Abilità comunicative: Lo studente deve avere la capacità di spiegare le interazioni strategiche e i raffinamenti predisposti per selezionare gli equilibri, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi continuamente, tramite la consultazione di testi e pubblicazioni suggerite durante il corso e di proseguire autonomamente alla lettura di testi introduttivi della teoria dei giochi applicata all'economia e alla politica economica.

Prerequisiti

È necessario avere acquisito e assimilato le conoscenze fornite dai corsi di "Microeconomia", "Statistica" e "Matematica". In particolare:

- concetti elementari dei mercati, in particolare del mercato del duopolio;
- concetti elementari del calcolo delle probabilità;
- concetti elementari dell'algebra.

Programma/Contenuti

Blocco 1: Concetti preliminari Interazione Strategica (h. 24)

Argomento 1: Concetti Preliminari: Concetto di probabilità e teoria dell'utilità attesa.

Argomento 2: Regole del gioco; Rappresentazione dei giochi.

Argomento 3: Strategie pure e strategie miste.

Argomento 4: Ruolo dell'informazione: completa-imperfetta-incompleta.

Argomento 5: Soluzioni per giochi a somma costante.

Argomento 6: Concetti base di soluzione in teoria dei giochi non-cooperativi.

Argomento 7: Eliminazione Iterata delle strategie strettamente dominate.

Argomento 8: Equilibrio di Nash.

Argomento 9: “Raffinamenti” dei concetti di equilibrio. Equilibrio di Nash Perfetto nei Sottogiochi.

Argomento 10: THPE (equilibrio mano tremante).

Blocco 2: Sequenzialità e giochi dinamici (h. 30)

Argomento 1: Modello di contrattazione dinamica di Rubinstein.

Argomento 2: Giochi ripetuti e cooperazione endogena: Folk Theorem (strategie grim e Tit-for-Tat)

Argomento 3: Giochi ad informazione incompleta. Il teorema di Bayes;

Argomento 4: L’equilibrio Bayesiano, Teoria dei giochi Bayesiani;

Argomento 5: L’equilibrio Bayesiano Perfetto.

Argomento 6: Giochi di segnalazione.

Blocco 3: Applicazioni (h. 18)

Argomento 1: Duopolio con informazione completa e incompleta.

Argomento 2: Conflitti tra istituzioni (es. governo-ministero economia e banca centrale, sindacati di impresa e sindacati dei lavoratori).

Argomento 3: Conflitti tra istituzioni internazionali (es. difficoltà del coordinamento delle politiche economiche e commerciali; difficoltà del coordinamento sui problemi ambientali).

Argomento 4: Il conflitto nei Beni Pubblici.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali ed esercitazioni con partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di verifica apprendimento

I contenuti specifici del corso sono valutati attraverso una prova scritta con un adeguato numero di domande ed esercizi. La verifica è indirizzata a vagliare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate, ma anche l’autonomia di svolgimento dello studente nonché la sua capacità di riflessione e applicazione delle soluzioni ai diversi contesti economici.

- Composizione dello scritto: Lo scritto è composto in maggioranza da esercizi, più alcune tracce aperte, e a volte da una domanda a risposta multipla. Ovviamente tale composizione cambia in relazione alle complessità delle varie componenti.
- Tempo a disposizione: 75 minuti.
- Spazio cartaceo a disposizione: 3 facciate foglio protocollo+ un facciata per calcoli.
- Fogli a disposizione: devono essere forniti dal docente.
- Regole di svolgimento delle prova scritta: è consentito l’uso della calcolatrice ma non quello della calcolatrice del cellulare; ci si può allontanare dall’aula solo se si consegna il compito; ogni pratica di cheating porterà all’annullamento della prova; eventuali turni di esame saranno tutti previsti nello stesso giorno.
- Prova intercorso: generalmente è prevista una prova intercorso con uno scritto su 2/3 del programma. La votazione, in 30mi di tale scritto è moltiplicata per 2/3, e compone la media ponderata con la restante votazione (moltiplicata per 1/3) della prova finale. Il voto conseguito nella prova intercorso è valido nei due appelli successivi.

La prova coinvolge tutti gli argomenti trattati nel corso e ha lo scopo di valutare lo studio della materia e la comprensione degli argomenti di base e ha carattere di selezione. Inoltre è apprezzata la capacità di sintesi sui singoli esercizi nei modi richiesti dagli stessi.

Testi di riferimento

I testi di riferimento servono per l’apprendimento degli strumenti mentre “lezioni” e “altro materiale” servono a introdurre strumenti teorici e contesti applicativi propri del corso.

- Chiarini Bruno, *Un Mondo in Conflitto, Teoria dei Giochi Applicata*, Mondadori 2017. Seconda Edizione. (si raccomanda in quanto ci sono cambiamenti rilevanti rispetto alla prima edizione).
- A tale testo fanno riferimento gli Argomenti 1-10 del Blocco 1 e gli Argomenti 1-6 del Blocco 2.
- Colombo Ferdinando, *Introduzione alla Teoria dei Giochi*, Carocci 2007.
- A tale testo fanno riferimento gli Argomenti 1-9 del Blocco 1 e gli Argomenti 3-6 del Blocco 2.
- Lezioni (Lezioni del docente in aula effettuate in Power Point). Le lezioni in PDF sono disponibili sul sito del docente, su quello del Dip Studi Economici e Giuridici, e sul portale e-learning, dove potranno essere scaricate.
- Il materiale fa riferimento gli Argomenti 1-10 del Blocco 1; gli Argomenti 1-6 del Blocco 2 e gli Argomenti 1-4 del Blocco 3.
- Altro materiale consistente in articoli e materiale vario suggeriti dal docente durante il corso.
- Il materiale può fare riferimento gli Argomenti 1-10 del Blocco 1; gli Argomenti 1-6 del Blocco 2 e gli Argomenti 1-2 del Blocco 3.

**DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA
IUS 13 (9 CFU)**

Prof. ssa SUSANNA QUADRI

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivo formativo

L'obiettivo formativo del corso è quello di accrescere la consapevolezza del ruolo centrale che rivestono l'economia ed il commercio internazionale nelle relazioni tra gli stati della comunità internazionale, analogamente alla disciplina di tali materie. Il continuo rinnovamento dell'ambito degli interessi economici esige anche la trattazione di nuovi temi, bisognosi di un'adeguata disciplina in sede internazionale.

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve comprendere le problematiche relative al diritto internazionale dell'economia, con particolare riferimento al difficile bilanciamento tra liberalizzazione e regolazione degli interessi sottesi; deve inoltre dimostrare adeguata conoscenza della disciplina in materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite a vicende ipoteticamente verificate nella prassi, anche in relazione ad eventi di attualità. Durante le ore dedicate all'apprendimento (lezioni frontali, eventuali seminari di approfondimento e verifiche intermedie), il docente verificherà le capacità d'applicazione delle conoscenze attraverso lo studio esplorativo di casi specifici.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di ragionare autonomamente sulle scelte di *governance* relative al diritto internazionale dell'economia, a livello internazionale ed europeo, affinché rinforzi il proprio bagaglio culturale e il proprio potenziale professionale.

Abilità comunicative: Lo studente deve esporre in modo chiaro ed esaustivo i temi trattati durante le lezioni, rispondendo alle domande della prova d'esame finale (orale).

Capacità di apprendimento: Lo studente deve mostrare padronanza riguardo alle nozioni di base, nonché capacità di applicare le nozioni acquisite ai casi pratici ed alle fattispecie oggetto di discussione; inoltre, deve saper approfondire i contenuti proposti dal docente attraverso l'analisi autonoma di ulteriori riferimenti presenti in dottrina.

Prerequisiti

Capacità di ragionamento. Alcune conoscenze di base di diritto internazionale e di economia internazionale possono facilitare l'apprendimento, se già possedute dallo studente.

Programma/Contenuti

I blocco di lezioni (24 ore): La comunità internazionale ed i soggetti del diritto internazionale. Le fonti: diritto generale, trattati internazionali, fonti previste da accordi.

II blocco di lezioni (24 ore): Diritto del commercio internazionale e diritto internazionale dell'economia nell'ambito del diritto internazionale pubblico. Caratteri e materie disciplinate. La funzione delle istituzioni internazionali nel sistema economico mondiale. Il problema delle fonti nel sistema dell'economia globale. I tre sistemi istituzionali dell'ordinamento economico mondiale: il sistema del commercio mondiale; il sistema finanziario e monetario mondiale; la promozione dello sviluppo.

III blocco di lezioni (24 ore): Problematiche internazionali relative al settore economico dell'energia.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso prevede lezioni frontali durante le quali verranno discussi i temi del programma; durante le lezioni sono trattate anche tematiche applicative, favorendo l'interazione degli studenti nella discussione.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica si basa su una prova orale strutturata al fine di valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi. Per valutare l'acquisizione e la profondità di apprendimento delle conoscenze da parte degli studenti, sono contemplate sia domande aperte sugli argomenti del programma, nelle cui risposte gli studenti dovranno dar prova di saper esporre i concetti fondamentali appresi durante il loro studio; sia domande più specifiche, per valutare la capacità di ragionamento degli studenti e l'idoneità degli stessi a dedurre conclusioni logiche passando dalla teoria a casi pratici. La votazione orale viene espressa in trentesimi.

Testi di riferimento

- I blocco di lezioni: CICIRIELLO, BORGIA, *Il diritto internazionale nella società globalizzata*, Editoriale Scientifica, u.e., cap. 1-5.
- II blocco di lezioni: COSTA, *Il governo e le regole dell'economia globale nell'era dei meta-problemi*, Aracne editrice, u.e. (parti I - III).
- III blocco di lezioni: QUADRI, *Energia sostenibile*, Giappichelli, u.e.

**MODELLI PER L'ANALISI STATISTICA
SECS-S/03 (6 CFU)**

DOTT. SSA MONICA ROSCIANO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI:

Fornire le conoscenze utili alla misurazione, elaborazione e sintesi dei fenomeni economici. Il corso prevede una parte teorica nella quale sono trattati temi relativi all'analisi dei dati con particolare attenzione allo studio delle tecniche di statistica multivariata ed una parte applicativa nella quale lo studente acquisirà competenze per raccogliere, elaborare e interpretare l'informazione statistica relativa ai fenomeni economici.

Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di aver compreso l'iter che dalla raccolta del dato arriva alla sua interpretazione e di saper associare il metodo statistico più appropriato in relazione agli obiettivi prefissati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dimostrare di aver appreso come individuare un obiettivo di ricerca piuttosto che un problema aziendale e associare poi, il metodo statistico più appropriato in relazione agli obiettivi prefissati.

Autonomia di giudizio: dimostrare di aver sviluppato approccio critico in merito alle tematiche affrontate.

Abilità comunicative: essere in grado di esprimere in maniera chiara ed esaustiva le tematiche affrontate nell'insegnamento, scegliendo la modalità più adatta in relazione ai diversi stakeholders.

Capacità di apprendimento: dimostrare capacità di apprendimento con approfondimenti bibliografici e altre modalità concernenti la disciplina oggetto di studio.

Prerequisiti:

Conoscenza di metodi statistici descrittivi e inferenziali; di algebra lineare; di elementi di analisi matematica.

Programma/Contenuti:

I blocco di lezioni (24 ore):

Introduzione all'analisi dei dati. Richiami di statistica descrittiva e inferenziale. Richiami di algebra lineare. L'indagine statistica (I metodi di contatto. Il questionario. I metodi di campionamento). Le scale di misura. Le matrici di dati.

II blocco di lezioni (24 ore):

La riduzione dei dati (analisi in componenti principali). Metodi di classificazione (cluster analysis gerarchica, non gerarchica, two-step). Il modello di regressione lineare multipla (specificazione del modello, metodi di stima dei parametri, test di verifica del modello e delle ipotesi di base). Il modello di regressione logistica.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali e applicazioni con partecipazione attiva degli studenti. La parte applicativa si sviluppa con la definizione di un obiettivo di ricerca economica, la ricerca e/o rilevazione dei dati, la scelta e l'applicazione del metodo statistico più appropriato, la sintesi attraverso la redazione di un report. Per l'elaborazione dei dati è previsto l'utilizzo del software Spss.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica dell'apprendimento si basa su momenti di discussione collettiva in aula su elaborati predisposti dagli studenti stessi e/o su articoli/paper relativi alle tematiche oggetto di studio e, negli appelli previsti dal calendario accademico, su un colloquio, corredato da un voto espresso in trentesimi, volto a valutare la capacità di apprendimento dei contenuti del programma.

Testi di riferimento

Zani S. e Cerioli A. (2007) *Analisi dei dati e Datamining per le decisioni aziendali*, Giuffré Editore.

Barbaranelli C.(2007) *Analisi dei dati*, LED.

De Luca Amedeo (2017) *Il CRM in banca e le applicazioni. Data mining per le decisioni aziendali. Segmentazione, Promozione, Innovazione, Retention, Scoring.*

Härdle, W. K., Hlávka, Z. (2015) *Multivariate Statistics: Exercises and solutions*. Springer.

**MANAGEMENT INTERNAZIONALE
SECS P/08 (9 CFU)**

Prof.ssa CHIARA CANNAVALE

Lingua insegnamento

Il corso utilizza l'ITALIANO e l'INGLESE sia per le lezioni frontali (alcuni argomenti, come da richiesta degli studenti, saranno insegnati in inglese), sia per l'analisi di casi e i project work svolti e presentati dagli studenti e i momenti di verifica (in questo caso agli studenti è data facoltà di scegliere tra l'italiano e l'inglese).

Obiettivi formativi

Facendo riferimento alle principali teorie che interpretano la strategia di internazionalizzazione, il corso intende formare gli studenti sui principali momenti della pianificazione strategica internazionale e trasferire gli strumenti utili all'analisi dei mercati esteri, alla scelta delle modalità di ingresso più adatte agli specifici mercati, e all'individuazione delle tecniche di copertura più idonee agli specifici rischi fronteggiati dalle imprese nel processo di internazionalizzazione. Il corso intende, inoltre, introdurre i discenti alle problematiche gestionali delle imprese internazionalizzate soffermandosi, in particolare, sugli strumenti che aiutano a lavorare in contesti culturali distanti dal proprio. In maniera coerente con il percorso economico della laurea magistrale, l'ultima parte del corso è dedicata all'approfondimento delle problematiche legate alla gestione finanziaria delle imprese internazionalizzate.

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di comprendere i passaggi fondamentali della pianificazione strategica internazionale, di valutare i mercati-obiettivo e di comprendere le dinamiche connesse alla gestione delle attività internazionali. Gli studenti dovranno, inoltre, essere in grado di riconoscere e comprendere le sfide connesse all'interazione con stakeholder provenienti da contesti culturali diversi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine del corso, gli studenti avranno acquisito la capacità di analizzare i mercati esteri, definire i mercati-target ed individuare le modalità di ingresso più adatte al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'impresa. Saranno in grado di analizzare la coerenza tra determinanti seguite dalle imprese e processo di internazionalizzazione. Avranno acquisito la capacità di individuare gli strumenti idonei alla copertura dei rischi che derivano dall'internazionalizzazione.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare opportunità e minacce che derivano dalla scelta di entrare in un mercato estero, potenzialità e rischi delle modalità di attuazione, rischi connessi al processo di internazionalizzazione. Attraverso i project work e l'analisi di casi specifici, gli studenti sviluppano la capacità di lavorare in gruppo e di svolgere, autonomamente, processi di analisi dei mercati esteri e individuazione di possibili soluzioni strategico-gestionali.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro, cogente e esaustivo sia alle domande della prova scritta, sia a quelle dell'eventuale prova orale. Attraverso la presentazione dei project work, lo studente svilupperà, inoltre, la capacità di costruire una presentazione in power point e spiegare le proprie analisi in modo sintetico. Gli studenti vengono invitati a svolgere questo lavoro in lingua inglese, in modo da migliorare le abilità linguistiche. Ultimo, ma non meno importante, lavorando in gruppo gli studenti acquisiranno la capacità di relazionarsi con soggetti diversi, mediare con le opzioni di altri e selezionare le idee migliori.

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Lo studente avrà modo di integrare conoscenze pregresse e conoscenze del corso applicandole a specifici casi di studio.

Prerequisiti

E' utile che gli studenti abbiano conoscenze base di management e, quindi, che siano stati introdotti ai concetti di strategia e alla catena del valore.

Contenuti del corso

L'impatto della globalizzazione sulle scelte di internazionalizzazione delle imprese e sulle dinamiche competitive internazionali. Le teorie dell'internazionalizzazione: dalle teorie economiche ai paradigmi strategici. La formulazione della strategia di internazionalizzazione. L'analisi dei mercati esteri. Approfondimento dei fattori che incidono sulla scelta delle modalità di ingresso. Le scelte di outsourcing e reshoring. La gestione delle attività internazionalizzate. L'impatto delle differenze culturali sulla gestione delle imprese internazionali. L'analisi dei rischi. Introduzione alla gestione finanziaria delle imprese internazionalizzate.

Il contenuto del corso può essere scomposto in più blocchi di lezione, la cui durata dipende dal livello di preparazione degli studenti e dalla loro familiarità con i concetti-base di management. In media, il corso è articolato come segue:

I blocco (18 ore):

Evoluzione delle strategie che interpretano l'internazionalizzazione e le determinanti ad esse sottese.

II blocco (18 ore):

Il processo di internazionalizzazione (analisi dei mercati esteri, disamina dei rischi, modalità di ingresso, l'impatto della cultura sui processi di internazionalizzazione)

III blocco (18 ore)

Casi di studio e presentazione di project work. Gli studenti lavorano in gruppo ed elaborano progetti di internazionalizzazione di imprese. Ad ogni gruppo è assegnata un'impresa e un paese e gli studenti elaborano la strategia di internazionalizzazione che l'impresa dovrebbe seguire in quello specifico mercato. Gli studenti analizzano opportunità e rischi del mercato obiettivo, scelgono e motivano la modalità di ingresso più adatta al mercato obiettivo e spiegano quale teoria può essere utilizzata per interpretare il caso oggetto di studio.

IV blocco (18 ore):

La gestione finanziaria delle imprese internazionali: rischi finanziari e da controparte, tecniche di copertura, centri di rifatturazione e di netting. Le lezioni frontali sono arricchite da esercitazioni sull'utilizzo degli strumenti di copertura.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso è organizzato in lezioni frontali, discussioni di casi, articoli di riviste specializzate sui temi trattati di studio e brevi filmati in lingua inglese proiettati in aula. Dopo una prima parte del corso basata prevalentemente sulle lezioni convenzionali, gli studenti vengono suddivisi in gruppi di lavoro per l'elaborazione di project work. In tal modo i discenti sviluppano la capacità di applicare i contenuti teorici del corso alla realtà e all'analisi di evidenze empiriche. L'ultima parte del corso è riservata alla gestione finanziaria e vede gli studenti coinvolti, oltre che nelle lezioni, in una serie di esercitazioni per metabolizzare gli argomenti trattati. Ogni anno il docente motiva gli studenti all'elaborazione della parte centrale del corso in lingua inglese, quindi, generalmente, dopo le lezioni introduttive in cui vengono riprese le nozioni fondamentali di economia e gestione delle imprese in italiano, gli argomenti relativi alla pianificazione strategica, alle entry choice e alla gestione interculturali sono affrontati in lingua inglese. La parte finanziaria, a seconda delle preferenze degli studenti e, soprattutto, del loro livello di inglese medio della classe, viene svolta in italiano o in inglese.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica dell'apprendimento si basa su una prova di esame scritto e un colloquio orale. Lo scritto è composto da domande aperte, nelle quali viene chiesto agli studenti di illustrare in maniera critica alcuni argomenti trattati al corso. Il colloquio orale prevede una discussione del compito e di altri

argomenti inerenti il corso. Per i corsisti, la valutazione si basa anche sui project work. Ogni gruppo elabora una presentazione in power point che viene presentata ai colleghi in 20 minuti. A ciascun gruppo sono dedicati ulteriori 10 minuti per rispondere alle domande che emergono dalla discussione. La valutazione espressa in trentesimi fa media con il voto di esame.

L'apprendimento in itinere viene accertato anche con simulazioni d'esame ed esercitazioni, entrambe senza voto.

Testi di riferimento

- Calvelli A., Cannavale C. (2019), *Internationalizing Firms. International Strategy, Trends and Challenges*. Palgrave Macmillan Editore.

ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE
L-LIN/12 - 6CFU

DOCENTE DA DESIGNARE

Lingua Insegnamento: Inglese

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti strumenti per il consolidamento delle competenze linguistico-comunicative, nonché competenze strutturali, ovvero grammaticali, sintattiche e lessicali, indispensabili per l'approccio ad un testo in lingua inglese di argomenti di carattere economico e finanziario. Le lezioni, svolte dal docente prevalentemente in inglese e con un approccio di tipo comunicativo, saranno volte a favorire sia la comprensione che la produzione in forma scritta e orale del linguaggio economico e finanziario al livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Conoscenza e capacità di comprensione: Alla fine del percorso, gli studenti avranno sviluppato conoscenze e abilità comunicative tali da essere in grado di leggere, comprendere e riformulare articoli tratti da giornali specialistici del mondo economico, leggere, comprendere e riformulare brani tratti da pubblicazioni di argomento economico-finanziario, e comprendere conversazioni e presentazioni orali relative ai settori dell'economia e della finanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti applicheranno le conoscenze e abilità di comprensione e traduzione a testi di carattere economico simili a quelli studiati e di interagire in maniera efficace in conversazioni di carattere specialistico.

Autonomia di giudizio: i studenti saranno in grado di operare scelte adatte nella selezione delle strutture formali e della terminologia specialistica ai fini della produzione scritta e orale nonché della traduzione in ambito economico-finanziario.

Abilità comunicative: Gli studenti saranno in grado di comunicare in maniera efficace in situazioni relative al settore lavorativo e di scrivere messaggi e relazioni relativi alla sfera economico-finanziaria.

Capacità di apprendimento: Gli studenti dimostreranno di essere in grado di lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo per portare a termine compiti di tipo comunicativo, quali presentazione di testi di carattere economico in L2 attraverso l'uso di mappe concettuali o strumenti multimediali per presentazioni virtuali. Saranno inoltre in grado di approfondire i contenuti di base proposti dal docente attraverso l'analisi autonoma di ulteriori materiali forniti per lo studio individuale.

Prerequisiti:

Si richiede un livello di conoscenza della lingua inglese in partenza B1.

Programma/Contenuti:

Funzioni comunicative inerenti a contenuti propri del corso di laurea, quali comunicazione e relazioni d'affari, marketing internazionale, successo d'impresa, rischio, finanza, raccolta fondi, start up, servizio clienti, fusioni e acquisizioni, implicazioni della Brexit. Strutture lessico-grammaticali: sostantivi composti, espressioni idiomatiche, verbi composti da più elementi, prefissi, avverbi di intensità, preposizioni dipendenti, tempi presenti e passati, gerundi e infiniti, uso dei tempi futuri e dei verbi modali per fare previsioni ed esprimere probabilità.

Modalità di svolgimento del corso:

Il corso sarà organizzato in maniera tale da alternare lezioni frontali di tipo tradizionale a lezioni di tipo laboratoriale fondate sulla strategia del cooperative learning e la tecnica del roleplaying.

Gli studenti potranno inoltre consolidare le proprie conoscenze e abilità attraverso le attività disponibili nella sezione dedicata all'apprendimento sulla piattaforma e-learning di ateneo.

Modalità di verifica apprendimento:

La verifica formativa dell'apprendimento verrà effettuata attraverso attività proposte ad hoc, nonché un test intermedio scritto di tipo misto con quesiti strutturati e semi-strutturati.

La verifica sommativa dell'apprendimento sarà condotta attraverso una prova d'esame scritta e una prova d'esame orale. La prova scritta sarà articolata in varie sezioni comprendenti un test di comprensione di un brano di argomento economico con domande a risposta multipla, test di abbinamento, inserimento, completamento o a scelta multipla per la verifica della conoscenza dei contenuti lessicali e grammaticali. La prova orale sarà basata sulla discussione di testi e l'interazione orale su argomenti economico-finanziario, nonché sulla traduzione di piccoli brani specialistici.

Lettere consigliate:

- Cotton D., Falvey D., Kent S., *Market Leader – Upper Intermediate*, Course Book, 3rd Edition.
- Lettere di carattere economico-finanziario che saranno indicate durante il corso.

ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE
L-LIN/04 - 6CFU

PROF. CLAUDIO GRIMALDI

Lingua di insegnamento: Francese e italiano

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire agli studenti una solida preparazione linguistica di base della lingua francese, volta in particolar modo allo sviluppo e all'acquisizione delle abilità indispensabili all'approccio ad un testo specialistico di natura economica in lingua francese. Le lezioni, svolte dal docente in lingua e con un approccio di tipo comunicativo, favoriranno la comprensione scritta e orale e la capacità espositiva fino ad acquisire un livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER). Il corso è inoltre finalizzato ad introdurre gli studenti allo studio della terminologia del linguaggio economico, aziendale, finanziario e gestionale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua francese nonché di comprendere un testo specialistico afferente ai suoi ambiti disciplinari di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare in produzione orale le principali strutture morfosintattiche della lingua francese nonché di comprendere un testo specialistico afferente ai suoi ambiti disciplinari di studio.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà dimostrare di saper scegliere tra i diversi registri linguistici quelli più appropriati al contesto situazionale proposto dal docente.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare in lingua francese in modo chiaro e appropriato a specifici contesti professionali.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà dimostrare una buona capacità di apprendimento e di applicazione delle funzioni comunicative acquisite. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere un testo di francese specialistico.

Prerequisiti

B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER) non certificato.

Contenuti

Il corso è articolato in due parti (una parte di approfondimento della lingua francese come sistema linguistico e una parte dedicata ad approfondimenti di natura testuale).

I blocco (24h)

La parte di approfondimento linguistico (morfologia e sintassi) verte su esercitazioni orali relative alle strutture ed elementi essenziali di morfologia, sintassi e lessico del francese, mirate alla comprensione e alla produzione orale su alcuni fondamentali aspetti tematici della vita quotidiana e su argomenti di attualità.

Particolare attenzione sarà data ai seguenti aspetti linguistici:

- fonetica e fonologia; i determinanti del nome; il sostantivo; l'aggettivo; gli aggettivi e i pronomi indefiniti; i numerali; il sistema pronominale francese; le preposizioni; il modo

- indicativo nei tempi presente, imperfetto, passato prossimo, futuro semplice; il modo imperativo; la frase affermativa, interrogativa e negativa;
- il modo condizionale; l'infinito; l'accordo del participio passato; i gallicismi; l'espressione della quantità, della qualità, della temporalità e della spazialità;
 - il modo congiuntivo nel tempo presente; l'espressione dello scopo, della causa, della conseguenza, della concessione; la forma passiva;
 - condizione e periodo ipotetico; discorso diretto ed indiretto; concordanza, uso e modo dei tempi verbali; i connettivi.

II blocco (24h)

La parte monografica è dedicata ad una riflessione su alcuni aspetti dell'economia, della politica, della finanza francese e del turismo in Francia. Attraverso la lettura, la comprensione e l'analisi di alcuni brani di natura economica, aziendale, finanziaria, turistica e gestionale tratti da manuali di FLE, gli studenti saranno inoltre condotti, gradualmente, ad acquistare familiarità con il lessico degli ambiti disciplinari di studio e con le strutture discorsive specifiche di tali ambiti del sapere.

Particolare attenzione sarà data ai seguenti argomenti:

- l'économie en France;
- le type de finance et les domaines d'activité;
- les entreprises françaises des différents secteurs;
- la finance et la mondialisation;
- la finance et les marchés financiers;
- l'Union européenne;
- comment rédiger un cv-europass;
- l'entretien d'embauche;
- la lettre de motivation;
- la candidature spontanée;
- les différentes typologies de tourisme.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso si sviluppa sia attraverso percorsi di didattica frontale sia attraverso esercitazioni pratiche individuali o di gruppo. Il lavoro di gruppo ed il gruppo stesso diventano un vero e proprio laboratorio esperienziale per la condivisione di pratiche didattiche.

Agli studenti è offerta anche l'opportunità di seguire conferenze e seminari in lingua di studiosi di chiara fama del mondo francofono, ospitati in Ateneo.

Certificazioni linguistiche

Per gli studenti che sono già in possesso di una certificazione linguistica di conoscenza della lingua francese pari a un livello B1 o superiore rilasciata da un Ente certificatore ufficiale, gli studenti sono invitati a contattare il docente per concordare, durante l'orario di ricevimento, il materiale didattico oggetto della prova d'esame.

Modalità di verifica ed apprendimento

L'esame consiste in una prova orale volta a valutare le abilità di comprensione orale, di interazione e di produzione orale in lingua francese, nonché a verificare le competenze acquisite dallo studente relativamente all'analisi dei testi di studio proposti. Il superamento dell'esame sarà attestato attraverso una valutazione "idoneo/non idoneo".

Letture consigliate

- Grammatica consigliata: F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Torino, UTET, 2015;
- Dossier di testi preparato dal docente;
- Approfondimenti disponibili sulla piattaforma moodle di Ateneo.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche ed approfondimenti saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/07 6 CFU

DOCENTE DA DESIGNARE

Lingua Insegnamento:

Italiano e Spagnolo per le lezioni frontali Spagnolo per la presentazione delle relazioni da parte degli studenti

Obiettivi Formativi:

Obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni essenziali per riconoscere le caratteristiche, lessicali e contenutistiche (in riferimento alle tematiche socio culturali di cui si propone lo studio) e introdurre all'uso di strumenti e metodi di analisi linguistica di testi specialistici di vario tipo e di diversi settori di conoscenze. Attraverso proposte di lettura e di analisi di testi di varia natura e l'ascolto e la visione di video (documentari, film, inserti tele giornalistici e pubblicitari). Si tenderà allo sviluppo e all'incremento delle capacità di espressione orale e di comunicazione scritta, al fine di consolidare la conoscenza degli elementi lessicali specifici e culturali della lingua spagnola.

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua spagnola nonché comprendere un testo in lingua spagnola anche specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare le principali strutture morfosintattiche della lingua spagnola nonché comprendere un testo specialistico di economia.

Autonomia di giudizio:

Lo studente dovrà dimostrare di saper scegliere tra i diversi registri linguistici quelli più appropriati al contesto situazionale proposto.

Abilità comunicative:

Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare in lingua spagnola in modo chiaro e appropriato.

Capacità di apprendimento:

Lo studente dovrà dimostrare una buona capacità di apprendimento e di applicazione delle funzioni comunicative acquisite.

Prerequisiti:

Il corso presuppone una conoscenza della Lingua spagnola corrispondente ad un livello di competenza intermedio (B1). Per gli studenti che sono già in possesso di una certificazione linguistica di conoscenza della lingua spagnola pari a un livello B2 rilasciata da un Ente certificatore ufficiale negli ultimi 2 anni, è previsto l'esonero dalla prova scritta, previa comunicazione al docente ed esibizione del certificato.

Programma/Contenuti

Il corso ha come obiettivo fondamentale l'approfondimento degli elementi morfosintattici e lessicali fondamentali della lingua spagnola. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio di tematiche caratterizzanti della lingua e della cultura spagnola contemporanea, anche in riferimento ad alcune tipologie dei linguaggi speciali (giornalistico, politico, etc.). Si cercherà di favorire la riflessione metalinguistica da parte dello studente che sarà così in grado di migliorare le proprie competenze linguistiche per un uso consapevole e autonomo della lingua spagnola. Durante le lezioni verrà data molta importanza all'aggiornamento attivo circa le tematiche d'attualità, tanto in campo socio politico come culturale; pertanto, anche le risorse digitali (versioni on line di giornali e riviste, documentari, etc...) si considerano parte integrante degli strumenti a disposizione, oltre ai libri di testo indicati di seguito. L'attività didattica frontale si basa sulla verifica delle principali norme e

dei contenuti della grammatica, per cui saranno previste prove di verifica in itinere.

Modalità di svolgimento del corso:

Il corso si sviluppa sia attraverso percorsi di didattica frontale sia attraverso esercitazioni pratiche individuali o di gruppo. Agli studenti è offerta anche l'opportunità di seguire conferenze e seminari di studiosi di chiara fama del mondo ispanico, ospitati in Ateneo.

Modalità di verifica ed apprendimento

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio. Il superamento della prova scritta, con una valutazione di 18/30, consente l'accesso alla prova orale. Il test prevede la verifica delle competenze grammaticali ed espositive acquisite durante il corso; la prova si articola in due parti: la prima è un esercizio di comprensione del testo scritto con risposte brevi. La seconda, invece, consiste in una breve traduzione dallo spagnolo in italiano. È previsto l'utilizzo di un dizionario (monolingue o bilingue) durante la prova scritta. L'esame orale prevede un colloquio in lingua spagnola sugli argomenti approfonditi durante il corso e contenuti nel libro di testo, *El mundo en español. Lectura de cultura y civilización*.

Gli studenti che frequentano il corso hanno la possibilità di organizzarsi in gruppo (min. 2 persone, max 4) per approfondire uno degli argomenti oggetto di studio ed elaborare una presentazione power point o una relazione dettagliata da presentare in aula. La valutazione positiva del lavoro sostituisce la prova d'esame orale.

Per gli studenti che sono già in possesso di una certificazione linguistica di conoscenza della lingua spagnola pari a un livello B2 rilasciata da un Ente certificatore ufficiale negli ultimi 2 anni, è previsto l'esonero dalla prova scritta, previa comunicazione al docente ed esibizione del certificato.

Testi di riferimento:

- R. Alonso, A. Castañeda, P. Martínez, L. Miquel, J. Ortega, J. Plácido, *Gramática básica del estudiante de español*. (Edición revisada y ampliada), ed. Difusión, Barcelona, 2011.
- M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, ed. Laterza, Roma, 2008.
- Carmen Aguirre (et al.), *El mundo en español. Lectura de cultura y civilización –nivel B-*, ed. Habla con Eñe, Madrid, 2012.

Dizionari consigliati:

- RAE, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa-Calpe, 2014. -**CLAVE**. *Diccionario de uso del español actual*, Madrid, ed. SM, 2006s. -María Moliner, *Diccionario de uso del español*, Madrid, Gredos, 2007.
 - Tam, L., *Dizionario Spagnolo-Italiano, Italiano-Español*, Hoepli, Milano. - Rossend Arqués Corominas, Adriana Padoan, *Il Grande dizionario di Spagnolo (spagnoloitaliano italiano-español)*, Zanichelli Ed., Roma.
- Ulteriori riferimenti e indicazioni saranno forniti durante le lezioni.

**ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI
SECS P/01 (9 CFU)**

PROF. SSA MARCELLA D’UVA

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

Definire il ruolo del sistema finanziario nell’economia reale, fornire i concetti base per analizzare istituzioni e mercati finanziari; comprendere le problematiche relative ai problemi di asimmetria informativa nei mercati finanziari.

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente dovrà acquisire piena conoscenza della struttura e delle funzioni delle istituzioni e dei mercati finanziari e essere in grado di analizzare i meccanismi di contrasto ai problemi di asimmetria informativa nei mercati finanziari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla realtà che lo circonda.

Autonomia di giudizio: lo studente deve aver sviluppato un approccio critico alla materia che gli permetta, in seguito, di approfondire anche in maniera autonoma le proprie conoscenze.

Abilità comunicative: lo studente deve rispondere con proprietà di linguaggio, in maniera sintetica ed esaustiva alle domande a risposta aperta della prova scritta (e di un’eventuale prova orale)

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare di aver raggiunto un buon livello di apprendimento che gli permetta di affrontare una specializzazione o un master post laurea

Prerequisiti

È sufficiente conoscere gli strumenti basilari di microeconomia e di macroeconomia.

Programma/Contenuti

I modulo

Alcuni richiami di microeconomia: fallimenti del mercato e asimmetrie informative; azzardo morale e selezione avversa.

II modulo

Struttura e funzioni del sistema finanziario; mercati finanziari; mercato obbligazionario; efficienza nei mercati finanziari; mercati completi e attività finanziarie; mercati finanziari incompleti; asimmetrie informative nei mercati finanziari

III modulo

Meccanismi di protezione per contrastare i problemi di asimmetria informativa nei mercati finanziari; il contratto di debito; razionamento del credito nell’intermediazione bancaria.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di verifica apprendimento

Esame finale scritto. L’esame finale sarà articolato in domande a risposta aperta sulle tematiche affrontate durante il corso. In alcuni casi è possibile venga richiesto allo studente di sostenere anche un esame orale per valutare meglio il livello di apprendimento acquisito

Testi di riferimento

Frederic S. Mishkin, Stanley G. Eakins , *Istituzioni e mercati finanziari*, trad. G. Forestieri, Ed. Pearson Addison Wesley.

Capitoli: 1,2,3 (fino al paragrafo 3.3 incluso), 4, 6, 7,8.

Il programma è riferito all'ottava edizione del libro.

Baglioni A., *Informazione e incertezza nella teoria finanziaria*, Hoepli.

Capitoli: 4 (fino al paragrafo 4.4.1 incluso), 5, 6 (fino al paragrafo 6.2.2 incluso), 7 (fino al paragrafo 7.5.1 incluso).

Materiale aggiuntivo sarà fornito durante il corso

STRUMENTI FINANZIARI: TEORIA E REGOLAMENTAZIONE
SECS-P/02 (9 CFU)

PROF. FRANCESCO BUSATO

Lingua insegnamento

Italiano; italiano ed inglese per approfondimenti blended.

Obiettivi formativi

Presentare i modelli fondamentali utilizzati in finanza e discutere il funzionamento di strumenti finanziari (derivati e non). Saranno discussi aspetti economici scelti in punto di regolamentazione, con attenzione agli abusi sui mercati finanziari.

Conoscenza e capacità di comprensione: alla fine del corso lo studente conoscerà i modelli media-varianza, i criteri della dominanza stocastica, il CAPM, il C-CAPM, l'Arbitrage Pricing Theory, il modello di Black-Litterman, i principali modelli per il pricing di strumenti finanziari derivati (alberi binomiali, modello di Black and Scholes, modello di Black, modelli di tasso per gli interest rate swaps).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente saprà applicare criteri della dominanza stocastica, il CAPM, il C-CAPM, l'Arbitrage Pricing Theory, il modello di Black-Litterman, i principali modelli per il pricing di strumenti finanziari derivati (alberi binomiali, modello di Black and Scholes, modello di Black, modelli di tasso per gli interest rate swaps).

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare la dinamica dei mercati finanziari e le tecniche di pricing.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro, puntuale ed esaustivo sia alle domande della prova scritta, sia a quelle dell'eventuale prova orale con l'ausilio di modelli matematici, e grafici.

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Lo studente avrà modo di applicare le conoscenze acquisite integrandole alle ulteriori competenze professionalizzanti che caratterizzano il corso.

Prerequisiti

Formalmente nessuno; la conoscenza degli strumenti metodologici base (forward, future) ed il relativo processo di formazione dei prezzi facilitano la comprensione degli argomenti

Programma/Contenuti

Il programma è strutturato nei seguenti moduli.

Il primo modulo (30 ore c.ca) discute i modelli tipicamente utilizzati in finanza, con attenzione alla scelta in condizioni di incertezza, ai modelli media-varianza, al CAPM, al CCAPM, all'Arbitrage Pricing Theory - APT, al modello di Black-Litterman.

Il secondo modulo (30 ore c.ca) si concentra sugli strumenti finanziari derivati, introducendo, preliminarmente, cenni tecnici sui processi stocastici; vengono a seguire presentate le opzioni (call, put, opzioni esotiche), le greche ed i modelli di pricing tramite alberi binomiali, e secondo Black, Scholes e Merton; sono poi introdotti gli swaps sui tassi di interesse (con attenzione a derivati cap, floor, collar) e presentati i principali "modelli di tasso".

Il terzo modulo (12 ore c.ca) discute temi scelti legati alla regolamentazione in ambito bancario con attenzione agli abusi sui mercati finanziari (manipolazioni di mercato ed insider trading), ed ai meccanismi – modelli di recovery e resolution in ambito bancario.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso prevede lezioni frontali durante le quali verranno discussi i temi del programma ed esercitazioni nel corso delle quali si applicheranno a casi concreti le nozioni apprese.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica si basa su una prova scritta strutturata al fine di valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi, con orale facoltativo; sono previste prove intercorso per frequentanti.

Lecture consigliate

- Fundamentals Models in Financial Theory, Doron Peleg;
- Opzioni, futures ed altri derivati, IX edizione (o precedenti), John C. Hull, Pearson Prentice Hall.

Dettagli e letture aggiuntive verranno fornite durante il corso

**SCENARI MACROECONOMICI E MERCATI FINANZIARI
SECS P/01 (9CFU)**

PROF. SSA ELISABETTA MARZANO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO per le lezioni frontali

INGLESE per gli approfondimenti contenuti nelle lezioni Blended

Obiettivi formativi:

Il corso arricchisce le conoscenze degli studenti sui temi della macroeconomia, in un contesto dinamico e con particolare riferimento all'interazione tra variabili macroeconomiche reali e mercati finanziari.

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di sapere interpretare le dinamiche macroeconomiche che caratterizzano i mercati contemporanei; deve essere in grado di misurare gli andamenti di breve periodo delle principali grandezze reali (PIL, Consumi, Investimenti) e finanziarie (Prestiti, corsi azionari, tassi di interesse); deve essere in grado di comprendere il ruolo che i mercati finanziari possono avere nelle fluttuazioni cicliche e nel determinare l'equilibrio macroeconomico .

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare studi finalizzati alla datazione del ciclo economico e finanziario utilizzando le principali basi dati macroeconomiche; deve essere in grado di comprendere il ruolo delle imperfezioni nei mercati finanziari per l'andamento delle grandezze macroeconomiche.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare in maniera autonoma le dinamiche cicliche di grandezze reali e finanziarie e le loro interconnessioni, e gli effetti delle policy.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di comunicare i risultati delle analisi condotte con l'ausilio di relazioni e grafici sintetici; deve essere capace di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico per l'analisi delle fluttuazioni cicliche e degli scenari macroeconomici in generale.

Capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze consultando sia testi scientifici che documenti ufficiali di enti che si occupano di politica economica e finanziaria, in modo da acquisire la capacità di seguire seminari specialistici e dibattiti di policy, oltre che Masters su tematiche di natura macroeconomica e finanziaria.

Prerequisiti:

Si richiede una buona padronanza degli strumenti base dell'analisi economica, micro e macro, e una buona conoscenza degli concetti matematici alla base dei processi di ottimizzazione

Programma/Contenuti:

I blocco di lezioni (36 ore):

La prima parte del programma si sofferma sulle scelte di consumo e risparmio delle famiglie, proponendo agli studenti gli strumenti base delle scelte ottimizzanti in un contesto dinamico. Si focalizzerà l'attenzione su aspetti relativi incompletezza dei mercati finanziari per verificare come questi influenzino le scelte ottimizzanti di famiglie e imprese, in un contesto di equilibrio parziale. L'importanza del corretto funzionamento di mercati finanziari verrà ulteriormente esaminato in relazione agli episodi di crisi finanziarie, delle quali si proporrà una classificazione e una valutazione dei loro effetti sull'economia reale con riferimento all'economia Italiana.

II blocco di lezioni (36 ore):

Nella seconda parte del corso il nesso tra mercati finanziari ed economia reale sarà oggetto di approfondimento sotto il profilo empirico, utilizzando i concetti base dell'analisi statistica delle serie storiche. Si studieranno le dinamiche delle principali serie storiche di rilievo macroeconomico, (Pil, componenti della domanda aggregata, variabili finanziarie) utilizzando sw econometrici per

l'analisi delle serie storiche (Gretl e JMulti) che consentono di effettuare l'analisi del ciclo economico, sia con l'approccio classico che con l'approccio del ciclo di crescita.

Modalità di svolgimento del corso:

Lezioni frontali, discussioni in aula di documenti che esaminano scelte di governance di istituzioni economiche e finanziarie, su temi oggetto di studio, lezioni in aula informatica con pacchetti statistici di analisi serie storiche.

Modalità di verifica apprendimento:

La verifica dell'apprendimento, durante il corso, si baserà sui momenti di discussione collettiva e sulla richiesta di predisporre i brevi elaborati o schede critiche di approfondimento di specifiche tematiche trattate, esercizi ed applicazioni in aula informatica.

Per gli studenti frequentanti, si terrà una prova di verifica intermedia con domande aperte sugli argomenti del programma; nel rispondere alle domande gli studenti dovranno dar prova di saper esporre i concetti fondamentali appresi durante il loro studio. A fine corso una prova in aula informatica con utilizzo di sw di analisi econometrica per la datazione del ciclo economico. La votazione di entrambe le prove viene espressa in trentesimi, e il voto finale è la somma pesata dei voti conseguiti nelle due prove.

Per i non corsisti si terrà prova finale, scritta e con orale facoltativo, con domande aperte sugli argomenti del programma.

Lecture consigliate:

D Romer, Advanced economics, Mc Graw Hill , fourth edition (selezione di capitoli).

M. Wickens, Macroeconomic Theory. A dynamic general equilibrium approach. Princeton University Press, (selezione di capitoli).

E. Marzano, Fluttuazioni cicliche e crisi finanziarie. Aspetti metodologici ed evidenze empiriche. Giappichelli.

Materiali didattici a disposizione sulla piattaforma di e-learning.

Materiali aggiuntivi saranno proposti come letture integrative durante il corso

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE
SECS-P/02 (9 CFU)

PROF.SSA ROSARIA RITA CANALE

Lingua insegnamento: Italiano e Inglese

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce strumenti analitici avanzati di teoria della politica economica internazionale sia dal punto di vista microeconomico che dal punto di vista macroeconomico a partire dai fatti e dalle teorie più recenti e con particolare riguardo all'UME. L'obiettivo è dare risposta attraverso strumenti analitici rigorosi ai seguenti interrogativi: Quale è il ruolo della politica fiscale in un modo caratterizzato da interdipendenza? Come gestire il debito sovrano? Come stabilire gli obiettivi di politica economica di una Banca Centrale? È meglio scegliere cambi fissi o cambi flessibili? Quali politiche hanno a disposizione i policy maker in un mercato globalizzato? In quale modo i mercati finanziari influenzano i risultati della politica monetaria e della politica fiscale? In quale modo i policy maker possono influenzare i risultati dei mercati finanziari? Quale legame esiste fra politica economica, globalizzazione, crescita e diseguaglianza?

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere il ruolo della politica fiscale e della politica monetaria in un contesto di globalizzazione finanziaria e reale con particolare riferimento alla possibilità delle banche centrali e dei governi di gestire in maniera autonoma gli strumenti per raggiungere obiettivi di equilibrio interno ed esterno. Lo studente dovrà comprendere i meccanismi di funzionamento della politica economica dell'Unione monetaria Europea e, attraverso lo studio di modelli avanzati, conoscere il contesto all'interno del quale si muovono i paesi in presenza di integrazione finanziaria e reale. Infine dovrà conoscere i risultati teorici ed empirici raggiunti dalla letteratura in tema di politica economica, globalizzazione, crescita e diseguaglianza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente deve saper applicare gli strumenti interpretativi acquisiti alle situazioni di politica economica internazionale e al ruolo svolto dai mercati finanziari.

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve sviluppare una capacità critica tale da comprendere le relazioni fra le ipotesi formulate nei modelli e i risultati raggiunti dalla letteratura e valutare in modo autonomo la validità e il contesto di applicabilità

Abilità comunicative:

Lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro ed esaustivo sia alle domande della prova scritta, sia a quelle dell'eventuale prova orale. Lo studente imparerà inoltre, aggiungendo anche il contributo personale e attraverso lavori di gruppo, a presentare in aula saggi su temi di attualità

Capacità di apprendimento:

La capacità di apprendimento dello studente dovrà crescere grazie all'esercizio logico continuo compiuto sia utilizzando strumenti analitici avanzati sia attraverso il confronto continuo fra modelli alternativi. Ciò consentirà l'acquisizione di un metodo estendibile alle altre discipline e allo sviluppo e miglioramento delle capacità di astrazione.

Prerequisiti:

Conoscenza della Macroeconomia e della Politica economica in economia aperta nei contenuti base. Elementi di algebra lineare e di statistica.

Programma/Contenuti:

I blocco di lezioni

La struttura della politica economica nell'Eurozona. L'Unione monetaria Europea: radici storiche ed eventi recenti. I principi di politica economica dalla seconda guerra mondiale al crollo degli accordi di Bretton Woods. La teoria delle aree valutarie ottimali. Politica fiscale e monetaria in diversi regimi di cambio e perfetta mobilità di capitali. Il modello Mundell-Fleming. Dagli accordi di cambio alla valuta comune: la New Consensus Macroeconomics. La politica fiscale nella zona Euro. La teoria della politica fiscale in un mondo keynesiano. Politica fiscale ed approccio intertemporale. Effetti sull'inflazione e sul reddito della politica fiscal espansiva: la pendenza della curva di offerta aggregata. L'evoluzione del dibattito teorico sulla politica fiscale e il caso dell'Eurozona. Il debito pubblico. Effetto spiazzamento nell'unione monetaria.

II blocco di lezioni

La politica monetaria: un modello generale. Fondamenti teorici delle strategie di politica monetaria: inflazione vs disoccupazione. La regola di Taylor. La politica monetaria in regime di cambi fissi. L'evoluzione della teoria della politica monetaria. Politica monetaria e obiettivo della stabilità finanziaria. Politica monetaria e obiettivo della stabilità del cambio. I meccanismi di trasmissione della politica monetaria. Il tema del coordinamento della politica economica sul piano interno ed esterno. Il coordinamento della politica economica nella zona Euro. Effetti di spillover internazionali in regime di cambi flessibili. Coordinamento della politica economica e mercati finanziari. Coordinamento della politica economica e equilibrio esterno. Il coordinamento della politica economica e il futuro dell'Eurozona.

III blocco di lezioni

Approfondimenti attraverso la lettura e l'esame in aula di articoli di ricerca tratti da riviste internazionali su temi di attualità quali: l'efficacia della politica fiscale, il ruolo della politica monetaria in un contesto globalizzato, relazione fra mercati finanziari, diseguaglianza e crescita economica, Unione Monetaria Europea.

Modalità di svolgimento del corso:

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e approfondimento in aula di saggi di ricerca sui temi del programma.

Modalità di verifica apprendimento:

La verifica si basa su una prova scritta con domande aperte che richiedono approfondimenti analitici e capacità di sintesi. La prova scritta è corredata da una prova orale che verifichi l'autonomia e l'indipendenza di pensiero anche attraverso la presentazione dei risultati raggiunti nei saggi di ricerca approfonditi in aula.

Lecture consigliate:

Canale R.R., Mirdala R., Fiscal and Monetary Policy in the Eurozone. Theoretical concepts and empirical evidence. Emerald publishing, London, 2019

Materiale didattico sul portale e-learning con slide in inglese di sintesi delle lezioni e saggi su temi di attualità.

CORPORATE E INVESTMENT BANKING
SECS-P/11 (6 CFU)

Prof. GIUSEPPE GUGLIELMO SANTORSOLA

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso di Corporate&Investment Banking intende sviluppare le competenze in tema di gestione di una specifica categoria di intermediari finanziari dediti alla finanza di lungo periodo e con obiettivi di gestione sia del credito che del rischio diretto.

Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso verrà sviluppato seguendo un percorso che consento la familiarizzazione dello studente aspetti rilevanti in ordine al ruolo degli specifici intermediari finanziari, dei mercati finanziari e degli strumenti in essi negoziabili, ciascuno peraltro dotato di peculiari caratteristiche distintive e di proprie condizioni di efficienza e redditività.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Le logiche gestionali e operative delle diverse aree di business dei singoli intermediari specializzati (politiche di raccolta e impiego; risk management, vigilanza e controlli, intermediazione creditizia e mobiliare) verranno affrontate con l'intento di fornire le necessarie competenze in ordine alla valutazione dei profili di equilibrio economico finanziario degli attori del sistema finanziario.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare in maniera autonoma dei profili di equilibrio economico finanziario degli attori del sistema finanziario.

Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di comunicare i risultati delle analisi condotte con l'ausilio di relazioni e grafici sintetici; deve essere capace di utilizzare correttamente il linguaggio tecnico tipico degli intermediari finanziari dediti alla finanza di lungo periodo.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze consultando sia testi divulgativi (le pagine di quotidiani e riviste specialistiche) che documenti ufficiali di operatori del mercato finanziario.

Prerequisiti

Il corso previsto nell'ambito di una laurea specialistica prevede che gli studenti abbiano un'adeguata preparazione di base in tema di intermediazione finanziaria e principi di base dell'attività bancaria; sono inoltre necessarie le conoscenze in tema di matematica finanziaria ed analisi di bilancio quantitativa e qualitativa

Programma/Contenuti

Modulo 1- 3 CFU (24 ore)

Il mercato, le istituzioni e gli strumenti: struttura dei servizi di corporate e investment banking in Italia, il confronto con le realtà internazionali, effetti, cause e conseguenti cambiamenti della crisi sistemica sui sistemi bancari, le origini dell'investment banking, la corporate governance degli intermediari e l'investment banking, la valutazione delle aziende oggetto di investimento nelle diverse soluzioni di intervento delle banche di corporate&investment banking

Le attività sul mercato dei capitali: il private equity e le imprese familiari, il venture capital e le nuove aziende, quotazione delle imprese e intermediari finanziari, IPO-aumenti di capitale-spin off, delisting, i corporate bond e i minibond ed il mercato di quotazione, il mezzanine finance (cenni), altre forme di finanza strutturata. La struttura del corporate banking nel mercato italiano.

Modulo 2– 3 CFU (24 ore)

Servizi di advisory ed operazioni di riassetto aziendale: servizi bancari connessi alla ristrutturazione, la gestione diretta o endogena delle crisi di impresa e i ruoli di advisory e management, ruolo degli intermediari nelle operazioni di acquisizione e fusione (M&A),

intermediari e leveraged buy out, management buy.out, ristrutturazione delle imprese in crisi ed evoluzione della normativa in materia

Credito e finanza strutturata: financial risk management, enterprise risk management (cenni), la valutazione del credito nel corporate banking, il project finance, la securitization, i credit derivatives, le cartolarizzazioni sintetiche (cenni), struttura funzione e rischi degli strumenti derivati e dei prodotti complessi fra hedging e speculazione.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso sarà organizzato in lezioni frontali mediante l'ausilio di slides a copertura dell'intero programma di insegnamento. Il corso seguirà l'impostazione del libro di testo principale, mentre per alcuni argomenti verranno forniti degli approfondimenti sotto forma di case study o di letture aggiuntive. Alle lezioni frontali teoriche sono affiancati anche sistematici interventi esterni da parte di operatori del mercato finanziario. Inoltre, dopo le prime due settimane, sono previste esercitazioni applicative dei principali temi quantitativi trattati nel corso del programma.

Infine, per tutta la durata del corso è prevista la distribuzione di una copia del Sole 24Ore al fine di stimolare la lettura delle principali tabelle che concernono gli strumenti del mercato bancario, assicurativo e finanziario, con il supporto anche della versione on line del quotidiano

Modalità di verifica apprendimento

L'acquisizione delle conoscenze fondamentali avviene con un esame scritto che verte su 8 domande aperte sull'intero programma di esame con l'assegnazione di uno spazio di risposta vincolante e cioè un foglio protocollo di 4 pagine in modo da valutare idoneamente anche la capacità di sintesi del candidato e l'effettiva aderenza della risposta alla specifica domanda rivolta.

La valutazione del candidato verterà su una analisi circa l'utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato, l'autonomia di giudizio e l'approfondimento degli argomenti che verranno presentati in modo da incrociare più aspetti (e quindi più capitoli) del programma

Gli studenti frequentanti almeno l'80% delle lezioni svilupperanno un progetto di ricerca su temi specifici che saranno oggetto di valutazione insieme ad un test di verifica.

La valutazione dei candidati avverrà attraverso la verifica delle conoscenze tecniche, della capacità di presentazione in pubblico e nel confronto di gruppo, della abilità nella esposizione tecnica e del corretto utilizzo delle tecniche e dei materiali informativi

Il superamento con valutazione positiva della prova di gruppo relativa al progetto di ricerca è condizione necessaria per la ammissione al test di verifica. Quest'ultimo può essere ripetuto in caso di mancato superamento negli appelli successivi senza ripetere la prova di gruppo.

Il test verte su 20 domande a risposta chiusa con 4 opzioni sull'intero programma di esame con un tempo a disposizione di 30' in coerenza con gli standard europei delle prove di valutazione professionale nel settore.

Testi di riferimento

- Giancarlo Forestieri, Corporate e investment banking, EGEA, ultima edizione (il programma del corso ripercorre la struttura dei capitoli del testo).
- Files di power point a cura del docente e dei testimoni per i partecipanti al corso.
- Nell'ambito del corso saranno inoltre inviati per posta elettronica ai partecipanti business plan, financial plan e report che costituiranno il materiale per la discussione in aula degli argomenti del programma.

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI
SECS-P/11 (6 CFU)

Prof. ssa FRANCESCA BATTAGLIA

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Conoscere e monitorare le principali tipologie di rischio bancario di I° e II° Pilastro secondo quanto predisposto dall'attuale framework regolamentare, europeo ed italiano. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di definire, misurare e gestire i seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio d'interesse, con riferimento sia al trading book, sia al banking book. Dal punto di vista normativo, particolare rilevanza sarà data al Regolamento UE 575/2013 (CRR) ed alla circolare della Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 (ultimo aggiornamento).

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di conoscere e saper gestire le principali tipologie di rischio bancario alla luce dell'attuale contesto regolamentare, europeo e italiano; deve, inoltre, mostrare di saper gestire i rischi oggetto di studio in un'ottica integrata, così come richiesto al risk manager della banca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente, tenuto conto della normativa di riferimento, dovrà essere in grado di applicare le specifiche conoscenze acquisite nel valutare il trade-off tra risk tolerance della banca e un adeguato livello di redditività dell'istituzione finanziaria.

La capacità di coniugare i contenuti teorici appresi durante il corso con le concrete esigenze di gestione del rischio della banca verrà stimolata mediante una metodologia didattica finalizzata all'analisi e alla soluzione di casi pratici e problematiche reali.

Autonomia di giudizio: al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di saper valutare criticamente testi normativi, come i regolamenti della CE, i regolamenti e gli orientamenti della BCE, le circolari della Banca d'Italia, quali strumenti indispensabili sia per una corretta misurazione e gestione dei rischi bancari, sia per un adeguato monitoraggio del rispetto dei requisiti patrimoniali minimi e del relativo assorbimento di capitale.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata durante il corso attraverso lezioni frontali e seminari, finalizzati all'interazione tra docente e studenti, stimolati a porre domande e ad affrontare argomenti ulteriori rispetto a quelli contenuti nel programma di insegnamento. Tali spunti di discussione possono essere tratti anche da vicende di cronaca (per esempio articoli del Sole 24 Ore o di Milano Finanza) o da esperienze personali.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro e con una adeguata terminologia tecnica alle domande della prova scritta. In particolare, al termine del corso deve aver acquisito un linguaggio che gli consenta di comunicare ed interagire con i risk managers della banca e, in generale, con le figure professionali coinvolte nelle varie fasi del processo di risk management.

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento, riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici e regolamentari pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Deve, inoltre, essere in grado di valutare in modo critico gli impatti e i vincoli posti dagli schemi previsti dalla attuale regolamentazione sull'assorbimento di capitale e sulla redditività della banca.

Prerequisiti

Formalmente nessuno; la conoscenza base del bilancio della banca e delle principali tipologie di rischi finanziari facilitano la comprensione degli argomenti. Per gli studenti che non possedessero

queste conoscenze, il docente provvederà a fornire delle appropriate indicazioni bibliografiche di integrazione.

Programma/Contenuti

Strumenti base per la gestione e misurazione dei rischi (10 ore di lezione): tassi spot e tassi forward; duration dei bond e dei floater; convessità; il beta delle azioni; le greche delle opzioni; gli IRS; i forward e i futures; esercitazione.

I rischi di 1° Pilastro:

- ✓ il rischio di mercato (12 ore di lezione): la misurazione del rischio di mercato (VaR ed Expected Shortfall); approccio parametrico; simulazioni storiche equamente ponderate e con ponderazione delle osservazioni; lo stressed VaR (stress test); l'attuale approccio regolamentare: un focus sul metodo standard; key points della futura regolamentazione: la Fundamental Review del Trading Book (FRTB); esercitazione;
- ✓ il rischio di credito (8 ore di lezione): la misurazione del rischio di credito (PD e LGD, cure rate); cenni ai modelli Credit Metrics e KMV; approccio regolamentare al rischio di credito: il metodo standardizzato e il metodo dei rating interni; esercitazione;

I rischi di 2° Pilastro:

- ✓ il rischio di interesse del banking book (8 ore lezione): il rischio di rifinanziamento e di reinvestimento; il modello del repricing gap; il modello del duration gap; l'attuale approccio regolamentare; keypoints della futura regolamentazione (BCBS IRRBB Standards); esercitazione;
- ✓ il rischio di liquidità (10 ore di lezione): il funding e il market liquidity risk; la liquidità operativa e le leve della liquidità operativa; la Counterbalancing Capacity; la stanziabilità degli asset in BCE; la costruzione del maturity ladder; l'attuale approccio regolamentare al rischio di liquidità: un focus sul Liquidity Coverage Ratio (LCR) e sulle metriche addizionali di monitoraggio (ALMM); esercitazione.

Modalità di svolgimento del corso: tradizionale (lezioni frontali) e materiali aggiuntivi disponibili sulla homepage del docente

Lezioni frontali; esercitazioni; supporto didattico e materiali aggiuntivi e di approfondimento disponibili sulla piattaforma di e-learning.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica si basa su una prova scritta, composta da tre esercizi numerici e applicativi sugli argomenti svolti nel corso delle lezioni e nelle esercitazioni (circa l' 80%) e da una domanda aperta sugli argomenti del programma (circa il 20%). Nel rispondere alle domande e agli esercizi numerici gli studenti dovranno dar prova di saper esporre sia i concetti fondamentali appresi durante il loro studio, sia di saper applicare e esporre – qualora richiesto dalla domanda o ritenuto utile per il contenuto della risposta – i modelli formalizzati trattati nelle lezioni e nei testi suggeriti per la preparazione. Possono essere anche richieste brevi esposizioni e dimostrazioni matematiche relative ad alcune teorie e modelli presentati e analizzati a lezione.

La prova scritta si compone comunque di quattro domande; ad ogni domanda sono allocati un massimo di 7,5 punti-voto, per un totale complessivo di 30. La lode può essere assegnata se lo studente mostra di essere in grado, nelle risposte, di approfondire le tematiche trattate anche al di là di quanto esposto nei testi di riferimento e nei materiali presentati a lezione. Il tempo assegnato per il completamento della prova è di circa 1 ora e 45 minuti. Non è ammesso durante la prova l'uso di appunti o testi pertinenti alla preparazione, né di supporti informatici (quali ad esempio smartphone, tablet, pc, ecc.).

Se il docente lo ritiene opportuno, per valutare meglio la preparazione, può anche essere svolto un colloquio orale. La votazione assegnata al colloquio orale viene espressa in trentesimi e fa media con quella della prova scritta (con eguale ponderazione) ai fini della votazione finale.

Testi e materiali di riferimento:

- Materiali a cura del docente;
- Sironi A. (2008) “Rischio e valore nelle banche”, Egea;
- Hull J.C. (2015) “Risk management e istituzioni finanziarie” (edizione italiana a cura di Emilio Barone), Luiss University Press;
- <http://www.bis.org/publ/bcbs158.pdf> (“Revisions to the Basel II market risk framework”, July 2009)
- <http://www.bis.org/publ/bcbs189.pdf> (“Basel III: A global regulatory framework for more resilient banks and banking systems”, June 2011);
- <http://www.bis.org/bcbs/publ/d352.htm> (“Minimum capital requirements for market risk”, January 2016);
- <http://www.bis.org/bcbs/publ/d368.htm> (“Interest rate risk in the banking book”, April 2016);
- Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR);
- Circolare Banca d’Italia n. 285, 17 dicembre 2013;
- Circolare Banca d’Italia n. 286, 26 aprile 2016;
- Atto delegato 2015/61.

**ASSET MANAGEMENT E INVESTITORI ISTITUZIONALI
SECS-P/11 (6 CFU)**

Prof. GIUSEPPE GUGLIELMO SANTORSOLA

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso illustra la logica economica e le tecniche operative sottostanti la gestione professionale dei portafogli per intermediari e investitori operanti sui mercati mobiliari e valutari. Partendo dal framework della Moderna Teoria di Portafoglio, il corso analizza i principali strumenti nonché le tecniche utilizzate nei comparti bond ed equity, con riferimento sia agli strumenti di base che ai derivati convessi. I diversi argomenti sono trattati sia dal punto di vista teorico, sia dal punto di vista applicativo, con l'utilizzo di fogli di calcolo e software di ottimizzazione delle scelte di investimento, secondo i differenti stili di gestione.

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà acquisire conoscenze in grado di trovare applicazione nelle attività di analisi strategica, studio dei mercati, selezione e gestione del portafoglio e analisi dei bisogni della clientela (individuale e istituzionale)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare gli strumenti di valutazione dei risultati degli investimenti in termini assoluti e comparativi, utilizzando le principali piattaforme disponibili

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare in maniera autonoma le problematiche tipiche della gestione professionale dei portafogli

Abilità comunicative: lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità di analisi individuale, e abilità nel lavoro di gruppo e presentazione dei risultati della propria analisi in condizioni di contraddittorio, combinando momenti di studio, di elaborazione e di comunicazione dei propri risultati

Capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze consultando sia testi scientifici che documenti tecnici

Prerequisiti

Anche se non sono previsti formalmente requisiti di base, è richiesta una conoscenza dei principi di finanza aziendale e di economia degli intermediari finanziari. È altresì auspicabile la adeguata capacità nell'utilizzo dei più diffusi concetti di matematica finanziaria nonché di statistica, nonché un'adeguata conoscenza delle terminologie inglesi in materia.

Programma/Contenuti

Modulo I - 3 CFU (24 ore)

Blocco 1 (8 ore: lezioni e testimonianze)

Gli Investitori istituzionali in Italia. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio e gli altri prodotti di risparmio gestito (direttive UCITS e AIFMD). Comparazione con sistemi comunitario e dei principali Paesi extracomunitari.

Blocco 2 (16 ore: lezioni, esercitazioni e testimonianze)

Profili generali della normativa in vigore (MiFID 2-MiFIR). Gli intermediari del settore: SIM e SGR. La segmentazione del mercato. I profili di rischio e rendimento dei titoli obbligazionari. Le curve dei tassi di interesse. La gestione dei portafogli obbligazionari. Strumenti derivati. La gestione dei portafogli azionari. Le gestioni individuali di patrimoni. Gli investimenti alternativi. Criteri di analisi, studio e valutazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Modulo II - 3 CFU (24 ore)

Blocco 3 (14 ore: lezioni, casi, esercitazioni e testimonianze)

Teorie e metodi per la costruzione del portafoglio. Analisi dello stile di investimento. Tecniche di gestione tattica del portafoglio. Asset allocation strategica. Misure di rendimento dei portafogli diversificati assolute e corrette per il rischio. Analisi comparativa dei principali contributi scientifici in materia. Il percorso della teoria da Markovitz a Fama

Blocco 4 (10 ore: esercitazioni, testimonianze e presentazione dei lavori di gruppo)

Caratteristiche ed operatività degli investitori istituzionali. Tipologie di asset class correlate e decorrelate. Il caso delle cryptovalute. Analisi e valutazione dei rischi degli investimenti. Predisposizione di un progetto di ricerca in piccoli gruppi, da presentare in aula al termine del corso in coerenza gli obiettivi di apprendimento del corso

Modalità di svolgimento del corso

Il corso sarà organizzato in lezioni frontali mediante l'ausilio di slides a copertura dell'intero programma di insegnamento. Il corso seguirà l'impostazione del libro di testo principale, mentre per alcuni argomenti verranno forniti degli approfondimenti sotto forma di case study o di letture aggiuntive. Alle lezioni frontali teoriche sono affiancati anche sistematici interventi esterni da parte di operatori del mercato finanziario (gestori, produttori, consulenti, distributori, traders). Inoltre, dopo le prime due settimane, sono previste esercitazioni applicative dei principali temi quantitativi trattati nel corso del programma sulla base dell'eserciziario incluso nel materiale didattico.

Infine, durante il corso è prevista la distribuzione del Sole 24Ore al fine di stimolare la lettura delle principali tabelle che concernono gli strumenti del mercato bancario, assicurativo e finanziario, con il supporto anche della versione on line del quotidiano.

Modalità di verifica apprendimento

L'acquisizione delle conoscenze fondamentali avviene attraverso la presentazione in aula dei progetti di ricerca (per coloro che seguono il corso e con un esame scritto in forma di test che verte su 30 domande a risposta chiusa con 4 opzioni sull'intero programma di esame con un tempo a disposizione di 45' in coerenza con gli standard europei delle prove di valutazione professionale nel settore. E' prevista una modalità specifica per coloro che parteciperanno ad almeno l'80% delle 48 ore di didattica prevista.

La valutazione dei candidati avverrà attraverso la verifica delle conoscenze tecniche, della capacità di presentazione in pubblico e nel confronto di gruppo, della abilità nella esposizione tecnica e del corretto utilizzo delle tecniche e dei materiali informativi

Il superamento con valutazione positiva della prova di gruppo relativa al progetto di ricerca è condizione necessaria per la ammissione al test di verifica. Quest'ultimo può essere ripetuto in caso di mancato superamento negli appelli successivi senza ripetere la prova di gruppo.

Gli studenti che non frequentano il corso con almeno l'80% delle presenze, saranno valutati sulla base di un test di 40 domande che comprenderanno elementi di knowledge (conoscenza) – 1 punto, analysis (di strumenti o alternative di investimento o condizioni di scenario) – 2 punti e application (di formule o valutazioni di rendimenti o risultati) – 6 punti. E' previsto un punteggio negativo in caso di risposta errata, un punteggio pari a 0 in caso di mancata risposta ed una soglia di superamento pari al 60% del punteggio massimo previsto.

Testi di riferimento

- AA.VV. (Basile-Ferrari) Asset Management e Investitori Istituzionali, Pearson Editore, ultima edizione disponibile.
- Giuseppe G. Santorsola L'esame scritto per Financial Advisor – Eserciziario con quesiti risolti e commentati. ForFinance Editore ultima edizione.
- Slide e altro materiale messo a disposizione dal docente e dai testimoni che intervengono in aula.
- Sole 24Ore in edizione cartacea e nella versione on-line.

FINANZA QUANTITATIVA
SECS-S/06 - 6 CFU.

DOTT. ARMANDO SACCO

Obiettivi formativi:

Scopo dell'insegnamento, a partire dalle conoscenze acquisite nel corso di Strumenti Finanziari: teoria e regolamentazione, è di fornire una conoscenza approfondita di modelli per la selezione di portafogli azionari ed obbligazionari e per la valutazione dei contratti derivati.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di comprendere le problematiche relative alla selezione di portafogli e del pricing di contratti derivati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve dimostrare di saper applicare gli strumenti matematici acquisiti per la selezione di portafogli azionari ed obbligazionari ed il pricing di titoli derivati, sia dal punto di vista teorico che applicativo.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare la capacità di approfondire anche in modo autonomo le conoscenze acquisite riuscendo ad applicarle modelli più complessi.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro, preciso e esaustivo alle domande teoriche sia alla risoluzione degli esercizi.

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di matematica e probabilità. Inoltre è richiesta una conoscenza di base di teoria del portafoglio e di valutazione dei contratti derivati.

Programma/Contenuti:

I parte: Modelli di selezione di portafoglio

Formalizzazione del problema di scelta – l'operatore ordinamento e le proprietà che lo caratterizzano – l'equivalente certo - l'operatore valore atteso ed il Paradosso di San Pietroburgo – l'impostazione assiomatica della teoria dell'utilità – teorema di rappresentazione – misure di avversione al rischio – la disuguaglianza di Jensen - dominanza stocastica.

Approccio media-varianza con n titoli: risoluzione analitica del problema di ottimizzazione – determinazione della frontiera di Markowitz – dimostrazione del teorema dei due fondi – introduzione del titolo non rischioso e derivazione della capital market line – derivazione della formula del CAPM – caratteristiche di mercato e prezzi di equilibrio – CAPM e prezzi di mercato – teorema dell'asset pricing – probabilità risk neutral. (24 ore di lezione)

II parte. Contratti derivati

Il calcolo stocastico: variabili aleatorie, probabilità condizionate, processi stocastici, martingala – integrale di Ito - derivazione del lemma di Ito – derivati europei ed americani – derivazione dell'equazione di Black & Scholes – rappresentazione di Feynman-Kac. (24 ore di lezione).

Modalità di svolgimento del corso: tradizionale (lezioni frontali)

Il corso prevede lezioni frontali durante le quali verranno discussi i temi del programma insieme ad applicazioni e esempi. Il materiale didattico è reso disponibile anche attraverso la piattaforma di e-learning Moodle.

Modalità di verifica apprendimento:

La verifica consiste nel sostenimento di una prova orale composta da tre domande che valgono dieci punti l'una. Una delle domande consisterà nella risoluzione di un esercizio scritto. La prova orale ha lo scopo di valutare la profondità della comprensione delle conoscenze teoriche e gli studenti dovranno anche mostrare di saper esporre in modo chiaro i concetti fondamentali appresi durante il corso.

Lecture consigliate:

- Castellani, De Felice, Moriconi (2005), Manuale di Finanza vol.II – Teoria del portafoglio e mercato azionario, Il Mulino (selezione di capitoli)
- Castellani, De Felice, Moriconi (2005), Manuale di Finanza vol.III – Teoria del portafoglio e mercato azionario, Il Mulino (selezione di capitoli)
- Luenberger (2013), Investment Science. Oxford University Press Inc. (selezione di capitoli).
- Dispense a cura del docente.

VALUTAZIONE D'AZIENDA
SECS-P/07 (6 CFU) –

PROF. ALESSANDRO SCALETTI

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso è sviluppato in modo da introdurre gli studenti ai modelli, ai metodi e agli strumenti tipici della valutazione d'azienda. Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti un approccio pragmatico che guiderà, anche mediante lo studio di casi, verso la valutazione d'azienda.

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente al termine del corso dovrà:

- conoscere i modelli, i metodi e gli strumenti tipici della valutazione d'azienda;
- applicare ed utilizzare i metodi di valutazione d'azienda.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare studi finalizzati alla datazione del ciclo economico e finanziario utilizzando i dati di bilancio.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare in maniera autonoma le dinamiche aziendali.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di comunicare i risultati delle analisi condotte con l'ausilio di relazioni e grafici sintetici; deve essere capace di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico per la valutazione d'azienda.

Capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze consultando sia giornali che database scientifici sia i documenti ufficiali di aziende.

Prerequisiti

Si richiede una buona padronanza degli strumenti base dell'Economia aziendale di Contabilità e Bilancio.

Programma/Contenuti

I blocco di lezioni (24 ore)

La valutazione dell'azienda viene vista in chiave di processo integrato e quindi non come mera alternativa di metodi valutativi. I punti che vengono affrontati nel corso sono i seguenti il processo integrato di valutazione, la base informativa; l'analisi fondamentale; i tassi; la posizione finanziaria,.

II blocco di lezioni (24 ore)

i criteri assoluti di valutazione: patrimoniale, reddituale, finanziario; misto. I criteri relativi: i multipli. La valutazione nelle applicazioni professionali.

La valutazione del capitale economico. I metodi basati sui flussi. I metodi patrimoniali. I metodi misti. I metodi empirici. Casi aziendali.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali, discussioni in aula di documenti che esaminano scelte di governance di istituzioni economiche e finanziarie, su temi oggetto di studio, lezioni in aula informatica.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica dell'apprendimento, durante il corso, si baserà sui momenti di discussione collettiva e sulla richiesta di predisporre i brevi elaborati o schede critiche di approfondimento di specifiche tematiche trattate. A fine corso si terrà una prova finale, strutturata in due parti: una prova scritta, con domande aperte sugli argomenti del programma; nel rispondere alle domande gli studenti

dovranno dar prova di saper esporre i concetti fondamentali appresi durante il loro studio; una prova in aula informatica con utilizzo di sw di analisi econometrica per la datazione del ciclo economico. La votazione di entrambe le prove viene espressa in trentesimi, e il voto finale è la somma pesata dei voti conseguiti nelle due prove.

Lecture consigliate

- Bianchi Martini, Cinquini, Di Stefano, Galeotti (2013), Introduzione alla valutazione del capitale economico, Franco Angeli, Milano.
- Materiali didattici a disposizione sulla piattaforma di e-learning.
- Materiali aggiuntivi saranno proposti come letture integrative durante il corso

**APPLICAZIONI DI MACROECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI
SECS-P/02 (6 CFU)**

DOTT. EMANUELE BRANCATI

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti di valutazione in campo macroeconomico con particolare enfasi sul ruolo degli intermediari finanziari per la crescita economica e sull'interazione strategica tra agenti e istituzioni. Questi strumenti sono una condizione necessaria per lo studente che intende analizzare e approfondire le dinamiche di razionamento del credito e interpretare in modo critico le cause e conseguenze delle recenti crisi finanziarie.

Il corso, dopo la presentazione di alcuni modelli teorici di riferimento, sarà in gran parte rivolto alla comprensione e valutazione delle più recenti dinamiche dell'economia internazionale e nazionale a seguito delle crisi finanziaria del 2008 e della crisi dei debiti sovrani.

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al sistema finanziario e alle conseguenze macroeconomiche reali di shock all'offerta di credito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare le nozioni acquisite ai vari contesti economici al fine di comprendere le dinamiche macroeconomiche e esprimere giudizi critici di eventuali politiche messe in atto e/o shock inattesi futuri.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma le interazioni tra istituzioni finanziarie e agenti indicando le principali criticità pertinenti a tali interazioni e le possibili conseguenze macroeconomiche.

Abilità comunicative: Lo studente deve avere la capacità di spiegare il processo di interazione banca-impresa, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico e mostrando una comprensione delle dinamiche aggregate nelle recenti crisi.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi continuamente, tramite la consultazione di testi e pubblicazioni suggerite durante il corso e di proseguire autonomamente alla lettura di testi macroeconomici e di economia monetaria.

Prerequisiti

È necessario avere acquisito e assimilato le conoscenze fornite dai corsi di "Macroeconomia", "Microeconomia", "Statistica" e "Matematica". In particolare:

- concetti elementari di microeconomia come la massimizzazione di utilità e profitto;
- concetti elementari di calcolo (problemi di massimizzazione e derivate);
- concetti di macroeconomia di base;
- concetti elementari di statistica di base;

Programma/Contenuti

Blocco 1: Una panoramica dei modelli teorici di riferimento (h. 24)

Argomento 1: Il modello di Modigliani e Miller e l'irrilevanza della struttura finanziaria

Argomento 2: Il ruolo delle asimmetrie informative nel rapporto banca-impresa

Argomento 3: Il modello di Myers e Majluf sul ruolo dell'insider information nell'emissione di azioni come segnale ai mercati finanziari

Argomento 4: Il modello di Stiglitz e Weiss sul razionamento del credito in equilibrio.

Argomento 5: Il modello di Diamond e Dybvig e una spiegazione delle corse agli sportelli (bank run)

Argomento 6: Altri aspetti della teoria del "peaking order".

Argomento 7: L'approccio di excess sensitivity e le sue critiche.

Blocco 2: Strumenti di valutazione quantitativa (h. 4)

Argomento 1: richiami di statistica

Argomento 2: modello di regressione lineare

Argomento 3: errori di specificazione

Argomento 4: regressioni con variabili strumentali

Blocco 3: Evidenze micro e macro sulla crisi finanziaria e dei debiti sovrani (h. 20)

Argomento 1: Il ruolo delle banche nella crisi finanziaria dei debiti subprime

Argomento 2: La crisi del "sistema euro": cause, fasi, effetti, players e soluzioni

Argomento 3: Evidenze empiriche sulla crisi finanziaria

Argomento 4: Evidenze empiriche sulla crisi dei debiti sovrani

Argomento 5: Il nesso tra sviluppo finanziario e crescita economica

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali e presentazioni di articoli con partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di verifica apprendimento

I contenuti specifici del corso sono valutati attraverso una prova scritta con un adeguato numero di domande ed esercizi. La verifica è indirizzata a vagliare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate, ma anche l'autonomia di svolgimento dello studente nonché la sua capacità di riflessione e applicazione delle soluzioni ai diversi contesti economici.

- Composizione dello scritto: Lo scritto è composto prevalentemente da domande a risposta aperta in cui lo studente dovrà dimostrare una comprensione del materiale coperto e capacità critica di pensiero. Saranno anche previste domande a risposta multipla e vero/falso con brevi motivazioni sulle risposte.
- Sarà prevista una presentazione a coppia di studenti su un articolo scientifico scelto da una lista di articoli predisposti. La scelta sarà fatta in totale autonomia dagli studenti sulla base dei propri interessi personali. La presentazione in classe potrà essere svolta indifferentemente in italiano o inglese e avrà una valenza di 1/3 del voto totale complessivo (10 punti al massimo).

La prova coinvolge tutti gli argomenti trattati nel corso e ha lo scopo di valutare lo studio della materia e la comprensione degli argomenti di base e ha carattere di selezione. Lo studente che non mostri una sufficiente conoscenza degli argomenti non è ritenuto sufficiente, ottenendo un giudizio negativo che presuppone una votazione inferiore ai 18/30.

Testi di riferimento

Letture consigliate

- Materiali didattici a disposizione sulla piattaforma di e-learning.
- Materiali aggiuntivi saranno proposti come letture integrative durante il corso.

La preparazione degli studenti sarà completata da:

Slides di approfondimento disponibili sulla piattaforma Moodle, piattaforma e-learning

Articoli scientifici e casi di studio forniti dal docente.

STORIA DEI MERCATI FINANZIARI
SECS-P/12-(9 CFU)

PROF.SSA SILVANA BARTOLETTO

LINGUA INSEGNAMENTO

Lezioni frontali: italiano

Lecture di approfondimento: inglese

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione dei mercati finanziari in una prospettiva di lungo periodo, con particolare riferimento alle crisi finanziarie e all'evoluzione dei sistemi monetari e creditizi, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti teorici per la comprensione dei problemi attuali e dei possibili scenari futuri grazie allo studio delle politiche finanziarie del passato.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i meccanismi che hanno determinato l'evoluzione dei mercati finanziari in una prospettiva di lungo periodo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di analizzare le crisi finanziarie, l'evoluzione dei sistemi monetari, dei sistemi creditizi e le diverse tappe dell'integrazione monetaria e finanziaria.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica nell'analisi della storia dei mercati finanziari e deve essere in grado di applicare tali conoscenze per la comprensione dei problemi attuali e per l'individuazione dei possibili scenari futuri.

Abilità comunicative

Lo studente deve essere in grado di rispondere in modo corretto, chiaro e esaustivo alle domande della prova scritta.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve sviluppare la capacità di ragionare sulle principali determinanti del cambiamento nella storia dei mercati finanziari, con riferimento alle crisi finanziarie, ai sistemi creditizi e monetari.

Prerequisiti - Conoscenza della Macroeconomia

Programma

Il corso analizza l'evoluzione dei mercati finanziari nel corso degli ultimi due secoli. I principali temi che verranno affrontati riguardano:

1) Le crisi finanziarie: del debito (default estero e interno), bancarie, da inflazione, valutarie.

Analisi di casi studio (3 CFU-24 ore di didattica frontale)

2) L'evoluzione dei sistemi monetari (2 CFU-16 ore di didattica frontale):

-il Gold standard (1870-1914);

-il Gold Standard tra le due Guerre (1918-1939);

-il sistema di Bretton Woods e il Fondo Monetario Internazionale;

-il sistema monetario europeo 1979-1998;

-l'euro e la politica economica dell'area euro;

3) La teoria della deflazione da debiti di Fisher e la crisi del 1929 (1 CFU-8 ore di didattica frontale)

4) La sostenibilità del debito pubblico in Italia (1861-2017) (1 CFU-8 ore di didattica frontale)

5) Il ciclo reale e il ciclo creditizio in Italia (1861-2013) (1 CFU-8 ore di didattica frontale)

6) Prezzi dell'energia e shock petroliferi (1 CFU-8 ore di didattica frontale)

Modalità di svolgimento del corso

Il programma viene svolto mediante lezioni frontali. Inoltre il docente fornirà supporto agli studenti nella preparazione dei casi studio. Le slides e le letture integrative verranno rese disponibili attraverso la piattaforma moodle.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1) Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni. L'esame finale è scritto ed è basato su domande a risposta aperta e domande a risposta multipla.

Il voto finale verrà attribuito in base a questi tre elementi:

-partecipazione durante le lezioni

-analisi di casi studio (articoli e libri verranno analizzati e discussi dagli studenti, individualmente oppure in gruppo)

-esame finale

Testi di riferimento

-Reinhart C., Rogoff K., Questa volta è diverso. Otto secoli di follia finanziaria, casa editrice il Saggiatore, 2010.

-Cassès Y., Le capitali della finanza, Brioschi editore, 2006

(In alternativa, gli studenti possono scegliere di studiare sulle rispettive edizioni in inglese dei due testi di riferimento)

-Lecture aggiuntive in inglese distribuite durante il corso e caricate sulla piattaforma moodle (e-learning).

**POLITICA ECONOMICA APPLICATA AVANZATA
SECS-P06 (9 CFU)**

PROF. MASSIMILIANO AGOVINO

LINGUA INSEGNAMENTO ITALIANO

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente all'econometria, con particolare ma non esclusiva attenzione agli aspetti di policy. Il corso è finalizzato ad approfondire le teorie della politica economica e finanziaria utili all'interpretazione del contesto di crisi finanziaria che ha caratterizzato i paesi periferici dell'Eurozona negli ultimi anni. Tutti gli argomenti vengono trattati sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, con molti esempi ed applicazioni con software econometrico. In particolare, si analizzeranno *case studies* dell'intervento pubblico in economia con particolare riferimento all'analisi della disuguaglianza, della povertà, della redistribuzione del reddito.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i concetti fondamentali della disciplina e di saperne utilizzare i principali strumenti per comprendere la soluzione di problemi economici e interpretare fenomeni empirici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve dimostrare di aver compreso i metodi analitici utili a dare un giudizio, empiricamente fondato, sul successo di una politica pubblica.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica nel valutare le implicazioni economiche dei risultati empirici utili per rispondere alle domande sull'attuazione e sugli effetti delle politiche pubbliche.

Abilità comunicative: Lo studente imparerà a comunicare i risultati delle analisi condotte con l'ausilio di strumenti econometrici.

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Lo studente avrà modo di applicare le conoscenze acquisite in corsi precedenti integrandole alle ulteriori competenze professionalizzanti che caratterizzano il corso.

Prerequisiti

È richiesta la conoscenza dei concetti di base di microeconomia, macroeconomia, e statistica.

Contenuti

I blocco di lezioni (24 ore):

Regressione lineare con regressori multipli. Verifica di ipotesi e intervalli di confidenza nella regressione multipla. Funzioni di regressione non-lineari. Valutazione di studi basati sulla regressione multipla. Regressione con dati panel. Regressione con variabile dipendente binaria. Regressione con variabili strumentali. Esperimenti e quasi esperimenti.

II blocco di lezioni (24 ore):

Politica pubblica, implementazione ed effetti. Valutare l'implementazione delle politiche. Valutare gli effetti delle politiche.

III blocco di lezioni (24 ore):

La disuguaglianza. La misura della disuguaglianza. La povertà. Bilancio pubblico e distribuzione del reddito. La distribuzione del reddito nel mondo. Distribuzione e redistribuzione del reddito in Italia.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali, esercitazioni a cadenza settimanale.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica si basa su una prova scritta strutturata al fine di valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi. Per valutare l'acquisizione e la profondità di apprendimento delle conoscenze teoriche generali, sono contemplate nel compito scritto delle domande aperte sugli argomenti del programma; nel rispondere alle domande gli studenti dovranno dar prova di saper esporre i concetti fondamentali appresi durante il loro studio. Se il docente lo ritiene opportuno, per valutare meglio la preparazione, può anche essere svolto un colloquio orale. La votazione assegnata al colloquio orale viene espressa in trentesimi e fa media con quella della prova scritta (con eguale ponderazione) ai fini della votazione finale.

Testi

Stock J.H. e Watson M.W. Introduzione all'Econometria (terza edizione), Pearson Education Italia (u.e.).

Martini A., Sisti M. Valutare il successo delle politiche pubbliche. Il Mulino. (u.e.).

Baldini M., Toso S. Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche. Il Mulino (u.e.)

COMMERCIO INTERNAZIONALE
SECS/P-01 (9 CFU)

PROF. MICHELE DI MAIO

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti logico-analitici necessari per comprendere le determinanti principali e gli effetti del commercio internazionale. Durante il corso verranno analizzati i principali modelli teorici di commercio internazionale, a partire dai modelli classici fino ai più recenti modelli basati sull'analisi del comportamento di imprese eterogenee. Il corso analizzerà anche i principali studi empirici sulle determinanti, gli effetti e la dinamica del commercio internazionale.

I concetti appresi durante il corso costituiscono la base per la conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche del commercio internazionale e offrono gli indispensabili strumenti utili ad analizzare i fenomeni economici e per l'elaborazione di un'opinione consapevole sulla realtà economica contemporanea. L'applicazione delle conoscenze e della comprensione dei problemi del commercio internazionale renderà gli studenti pronti a sviluppare analisi più approfondite in un contesto lavorativo, accademico o di studio. Gli studenti saranno in grado di formulare autonome valutazioni critiche circa le più importanti controversie del commercio internazionale e su come queste abbiano rilevanza per i vari paesi. L'abilità comunicativa sarà stimolata con l'obiettivo di rendere gli studenti capaci di esprimere in forma articolata, precisa, e utilizzando una terminologia specialistica i principali argomenti per sostenere le proprie tesi in discussioni pubbliche o in ambito lavorativo. In termini di capacità di apprendere, gli studenti saranno in grado di avvicinarsi alla lettura e allo studio delle pubblicazioni divulgative e specialistiche sul commercio internazionale, dimostrando anche la capacità di reperire e selezionare in modo indipendente fonti documentali e informative utili ad approfondimenti.

Prerequisiti

Al fine di apprendere in maniera più facile e consapevole i contenuti del corso, sarebbe opportuno che gli studenti avessero una buona conoscenza di Microeconomia e almeno basilare di Analisi Matematica (algebra e calcolo differenziale) e di Statistica, corsi tipicamente attivati nei corsi di studio di 1° livello. Eventuali divari tra gli studenti saranno colmati attraverso un'apposita lezione riassuntiva e l'indicazione di riferimenti bibliografici appropriati.

Programma/Contenuti

I principali argomenti trattati dal corso saranno:

- 1) Teorie classiche del commercio internazionale (32 h):
 - Produttività del lavoro e vantaggi comparati: il modello Ricardiano;
 - Fattori specifici e distribuzione del reddito;
 - Risorse e commercio internazionale: il modello Heckscher-Ohlin;
 - Il modello generale del commercio internazionale;
- 2) Le nuove teorie del commercio internazionale (20h):
 - Economie di scala esterne e la localizzazione della produzione;
 - Le imprese nell'economia globale: esportazioni, outsourcing e multinazionali;
 - Modelli di commercio internazionale con imprese eterogenee;
- 3) La politica commerciale (8h):
 - Gli strumenti della politica commerciale;
 - L'economia politica della politica commerciale
- 4) Commercio internazionale e paesi in via di sviluppo (12h):

- La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo;
- Controversie sulla politica commerciale;
- Commercio internazionale e conflitti armati

Modalità di svolgimento del corso

Il corso sarà organizzato in lezioni frontali ed esercitazioni in classe. Ulteriore materiale didattico sarà disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo, sotto la voce corso Scienze economiche finanziarie e internazionali.

Modalità di verifica apprendimento

Tutti gli studenti (corsisti e non corsisti) dovranno sostenere una prova di esame scritta. La prova prevede domande aperte sugli argomenti del programma e lo svolgimento di esercizi. Le domande dell'esame serviranno ad accertare la capacità degli esaminandi di comunicare in maniera chiara ed esaustiva, di avvalersi di un linguaggio tecnico appropriato e di argomentare con padronanza le tesi esposte. Non è prevista prova orale. Il voto, in trentesimi, sarà quindi il risultato della sola prova scritta. Il voto sarà per il 75% legato alla conoscenza degli argomenti del corso e per il 25% alla capacità di elaborare in maniera autonoma i contenuti del corso, anche in maniera critica.

Testo di riferimento

Economia Internazionale di P. Krugman, M. Obstfeld e M. Melitz (vol. 1). Pearson Education. Il materiale didattico sarà reperibile alla pagina

<https://sites.google.com/site/micdimaio/teaching>

ECONOMIA DELLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
SECS-P/02 (9 CFU)

DOTT. VINCENZO LOMBARDO

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare i problemi dello sviluppo economico soffermandosi sugli effetti primariamente economici dei processi di sviluppo (crescita dei redditi, tassi di povertà, diseguaglianza), e sugli effetti sociali ed istituzionali correlati (democratizzazione, colonialismo, conflitti).

Il corso esamina le dinamiche di lungo periodo alla base della contemporanea disparità negli standard di vita tra individui e tra paesi (fertilità, istruzione, accumulazione di capitale), e approfondisce le politiche d'intervento nei paesi in via di sviluppo attraverso il canale della cooperazione internazionale.

Conoscenza e capacità di comprensione: al termine del corso gli studenti acquisiscono gli strumenti per comprendere e analizzare i processi di sviluppo economico e le interazioni strategiche tra individui e istituzioni; in particolare, gli studenti devono dimostrare di conoscere e comprendere l'origine delle moderne divergenze nella ricchezza tra le nazioni e tra gli individui.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti sviluppano la capacità di valutazione e di applicazione delle politiche economico-sociali a sostegno delle aree più svantaggiate del mondo, anche applicando moderne tecniche di analisi dei dati su dataset reali e stimando modelli di regressione.

Autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per valutare la bontà delle soluzioni proposte e delle politiche delle principali istituzioni nazionali e sovranazionali. A tal fine, lo studente deve dimostrare di saper interpretare in chiave critica le interrelazioni strategiche tra individui, imprese e istituzioni in diversi contesti di mercato e di attualità economica.

Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di rispondere in modo chiaro, cogente e esaustivo sia alle domande della prova scritta, sia a quelle dell'eventuale prova orale. Lo studente imparerà a comunicare i risultati delle analisi condotte con l'ausilio di relazioni e grafici sintetici.

Capacità di apprendimento: lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento riuscendo ad approfondire le proprie conoscenze su riferimenti bibliografici pertinenti e di rilievo per il campo oggetto di studio. Lo studente avrà modo di applicare le conoscenze acquisite in corsi precedenti integrandole alle ulteriori competenze professionalizzanti che caratterizzano il corso.

Prerequisiti

Capacità di ragionamento. Alcune conoscenze di base di macroeconomia, microeconomia e statistica possono facilitare l'apprendimento, se già possedute dallo studente.

Programma/Contenuti

I blocco di lezioni (24 ore)

Introduzione: I fatti da spiegare – Gli strumenti con cui impostare l'analisi – Il capitale fisico – Popolazione e crescita economica – Tendenze future nello sviluppo demografico – Il capitale umano – Misurare la produttività

II blocco di lezioni (24 ore)

Il ruolo della tecnologia nella crescita economica – La frontiera della tecnologia – Efficienza – La crescita economica in un'economia aperta

III blocco di lezioni (24 ore)

Lo stato – La disuguaglianza del reddito – Il contesto culturale – Geografia, clima e risorse naturali – Risorse e ambiente a livello globale – Cooperazione internazionale: l'impatto e l'origine degli aiuti internazionali allo sviluppo.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso prevede lezioni frontali durante le quali verranno discussi i temi del programma ed esercitazioni durante le quali gli studenti familiarizzano con gli argomenti del corso; infine, il corso prevede presentazioni di articoli da parte degli studenti.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica si basa su una prova scritta strutturata al fine di valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi. Per valutare l'acquisizione e la profondità di apprendimento delle conoscenze teoriche generali, sono contemplate nel compito scritto delle domande aperte sugli argomenti del programma; nel rispondere alle domande gli studenti dovranno dar prova di saper esporre i concetti fondamentali appresi durante il loro studio. Se il docente lo ritiene opportuno, per valutare meglio la preparazione, può anche essere svolto un colloquio orale. La votazione assegnata al colloquio orale viene espressa in trentesimi e fa media con quella della prova scritta (con eguale ponderazione) ai fini della votazione finale. Nel voto finale si terrà conto con eguale ponderazione della conoscenza e capacità di comprensione, della capacità di applicare conoscenza e comprensione, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento dello studente.

Lecture consigliate

- Weil David N., CRESCITA ECONOMICA. Problemi, Dati e Metodi Di Analisi, HOEPLI EDITORE, 2007
- Articoli suggeriti e dispense disponibili durante il corso

Il materiale didattico comprendente slides delle lezioni, esercitazioni, articoli e dispense è disponibile sulla piattaforma on-line di Ateneo al link:

<http://e-economiaegiusprudenza.uniparthenope.it/moodle/course/view.php?id=585>

**ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA
SECS-P/01 (6 CFU)**

PROF. SSA MARIA ROSARIA CARILLO

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso di Economia dell'Integrazione Europea punta a realizzare i seguenti obiettivi formativi riguardanti i processi di integrazione economica internazionale, con particolare riferimento alle specificità dell'Unione Europea (UE):

- gli studenti acquisiranno una conoscenza e capacità di comprensione di base per analizzare le motivazioni economiche dell'Unione Europea, le sue politiche economiche e il ruolo delle istituzioni europee e nazionali nella loro formazione e gestione.
- l'applicazione delle conoscenze e della comprensione dei problemi dell'integrazione economica europea si manifesterà nella capacità di redigere rapporti informativi o analisi più approfondite in un contesto lavorativo, accademico o di studio;
- gli studenti saranno in grado di formulare autonome valutazioni critiche sulla politica economica dell'UE e sulle sue ricadute sulle prestazioni economiche degli Stati membri e dei Paesi terzi;
- l'abilità comunicativa sarà stimolata sotto forma di esposizione orale o scritta delle conoscenze acquisite sull'economia e la politica economica dell'UE, mostrando un appropriato utilizzo della terminologia specialistica e di argomenti economicamente fondati per sostenere le proprie tesi in discussioni pubbliche o in ambito lavorativo;
- in termini di capacità di apprendere, gli studenti saranno in grado di avvicinarsi alla lettura e allo studio delle pubblicazioni divulgative e specialistiche sull'UE e più in generale sull'integrazione economica, dimostrando anche la capacità di reperire e selezionare in modo indipendente fonti documentali e informative utili ad approfondimenti.

Prerequisiti

Conoscenze di microeconomia e di macroeconomia / politica economica acquisite nei corsi di studio di 1° livello.

Programma/Contenuti

1. Multilateralismo e regionalismo nel contesto internazionale.
 - Fondamenti economici ed istituzioni del multilateralismo.
 - Tipologie di accordi e forme di integrazione regionale.
 - Formazione dell'UE.
2. La gestione delle politiche europee.
 - Istituzioni europee e principi di definizione delle competenze.
 - Il bilancio dell'UE: formazione delle risorse proprie e principali destinazioni finanziarie.
 - BEI e finanziamenti delle politiche europee.
3. Le principali politiche dell'UE.
 - Dal libero scambio al Mercato Unico.
 - Integrazione monetaria e politica fiscale.
 - La politica agraria e di sviluppo rurale.
 - La politica di coesione economica e sociale.
 - Dalla Strategia di Lisbona ad Europa 2020.
4. Le relazioni esterne dell'UE.
 - L'allargamento: criteri di accesso all'UE, politiche di supporto e paesi candidati.

- La politica di vicinato.

Modalità di svolgimento del corso

Le tematiche del corso verranno sviluppate attraverso 48 ore di lezioni frontali, di cui 8 di esercitazioni, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare con una presenza attiva. Nelle ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Le esercitazioni riguarderanno anche la presentazione di evidenze empiriche e di casi concreti. Sul sito di Dipartimento saranno resi disponibili materiali didattici integrativi.

Modalità di verifica apprendimento

L'apprendimento sarà verificato attraverso un esame scritto, composto da domande aperte, seguito da un esame orale riservato a coloro che superano la prova scritta. Lo studente deve rispondere nel dettaglio e in modo approfondito alle domande aperte e motivare adeguatamente le risposte in sede di esame orale. Entrambe le modalità d'esame concorrono a valutare le conoscenze, le capacità di comprensione e di comunicazione. La domanda aperta e il colloquio orale, in particolare, stimolano l'esercizio della valutazione critica autonoma da parte dello studente e della capacità di sintesi.

La valutazione finale è complessiva e tiene conto dei risultati conseguiti in entrambe le prove, cui è assegnato pari peso nella valutazione.

Testi di riferimento

I materiali di lettura e di studio ritenuti utili per la preparazione all'esame verranno indicati in tempo utile sulla piattaforma e-learning.

**STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE
SECS P/07 (6 CFU)**

PROF. SALVATORE FERRI

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire gli elementi fondamentali della strategia e della politica aziendale, sia riguardo ai modelli e agli strumenti di analisi strategica, che al processo mediante il quale si sviluppano i cambiamenti strategici. Il corso si caratterizzerà per la ricerca di una stretta connessione tra approfondimento degli aspetti teorici ed acquisizione di abilità, da parte dello studente, nella comprensione e nella risoluzione delle problematiche trattate, mediante esempi, casi ed esercizi. Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere ed utilizzare i diversi modelli e strumenti dell'analisi strategica.

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente deve dimostrare di comprendere i passaggi fondamentali dell'analisi strategica e di conoscere sia i diversi modelli e strumenti necessari a tale tipo di analisi sia i metodi di pianificazione, di programmazione e di monitoraggio e controllo di progetti complessi.

Un'attenzione specifica è dedicata alle diverse fonti disponibili in ambito nazionale e internazionale, per orientare l'utente nell'ambito della dottrina esistente sul tema.

Lo studente, inoltre, dovrà comprendere l'importanza delle esternalità di rete e delle asimmetrie informative quali determinanti della formazione di reti d'impresa nonché gli effetti delle politiche di sviluppo delle reti d'impresa sulla dinamica industriale (entrata, crescita e uscita delle imprese).

Lo studio di tali tematiche permetterà allo studente di comprendere quali strumenti applicare per l'analisi strategica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sarà capace di analizzare le strategie aziendali, al fine di individuare gli eventuali cambiamenti necessari ad avviare un processo di creazione del valore e di utilizzare gli strumenti teorici e gli strumenti operativi per la gestione dei progetti per l'analisi delle problematiche organizzative e per operare in team.

Nel corso sono, inoltre, presenti analisi di casi che affiancano gli argomenti teorici, al fine di permettere allo studente di applicare quanto appreso durante le lezioni.

Autonomia di giudizio: Lo studente sarà essere in grado di formulare un giudizio critico sulla strategia in atto e sull'eventuale cambiamento strategico da perseguire. Attraverso i *project work* e l'analisi di casi specifici, gli studenti sviluppano la capacità di lavorare in gruppo e di svolgere, autonomamente, processi di analisi strategica.

Abilità comunicative: La presentazione dei fondamenti teorici degli studi di strategia e politica aziendale permette di acquisire un linguaggio tecnico appropriato. Così come il commento di alcuni casi aziendali migliora le abilità comunicative inerenti la terminologia specialistica adeguata ai singoli argomenti esaminati.

Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, avverrà anche attraverso il coinvolgimento dello studente nella redazione di alcuni elaborati. Il lavoro in gruppo consentirà di acquisire la capacità di relazionarsi con soggetti diversi, mediare con le opzioni di altri e selezionare le idee migliori.

Capacità di apprendimento: La capacità di apprendimento sarà stimolata con esercitazioni applicative, finalizzate a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. A conclusione del corso lo studente disporrà di tutti gli strumenti utili per proseguire in modo autonomo, migliorando e sviluppando le capacità di apprendimento, sia mediante l'adozione di un approccio critico nello studio delle evoluzioni della materia, sia attraverso continui aggiornamenti dottrinari e normativi, con l'ausilio di articoli di riviste e link a siti specifici.

Prerequisiti

Formalmente nessuno; le conoscenze economico aziendali impartite nell'insegnamento di Economia Aziendale facilitano la comprensione degli argomenti.

Programma/Contenuti

Successo aziendale e strategia (2 ore). La formula strategica dell'azienda (2 ore). La strategia di business (2 ore). La strategia multibusiness (2 ore). La strategia finanziaria (2 ore). La strategia sociale (2 ore). La strategia delle risorse (2 ore). La strategia delle operations (2 ore). La strategia organizzativa (2 ore). La strategia di governance (2 ore). La strategia di confine (2 ore). La dinamica competitiva (2 ore). Il cambiamento, la strategia e la politica aziendale (1 ora). Il cambiamento strategico (1 ora). L'innovazione nel governo strategico dell'azienda (2 ore). Strategia aziendale e change management (2 ore). La misurazione della performance strategica (4 ore). La formulazione e la comunicazione della strategia aziendale (2 ore). Strumenti di analisi strategica (6 ore). Casi aziendali (6 ore).

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali, esercitazioni, approfondimenti.

Modalità di verifica apprendimento

Prova intercorso (frequentanti), esame finale. L'accertamento dei risultati di apprendimento attesi avverrà attraverso diverse modalità e in diversi momenti. Nello specifico, in itinere i risultati di apprendimento saranno accertati mediante verifiche formative basate su: test strutturati, volti ad accertare l'acquisizione delle conoscenze; l'utilizzo di casi aziendali, volti ad accertare l'acquisizione delle competenze. Verrà assegnato agli studenti un breve lasso di tempo per svolgere la prova così da stimolare i candidati la loro capacità di sintesi e l'autonomia di giudizio nel selezionare le informazioni più rilevanti ai fini di un'efficace comunicazione delle conoscenze apprese. Per i corsisti, la valutazione si potrà basare anche sui project work. Ogni gruppo elaborerà una presentazione in power point che verrà presentata ai colleghi in 25 minuti. A ciascun gruppo saranno, inoltre, assegnati ulteriori 10 minuti per rispondere alle domande che emergono dalla discussione. La valutazione espressa in trentesimi farà media con il voto di esame.

A fine corso, invece, i risultati di apprendimento attesi saranno accertati tramite lo svolgimento di una prova scritta e di un colloquio orale sugli argomenti oggetto del programma. Le domande sia scritte che orali (e il relativo voto), coerentemente con i risultati di apprendimento, sono finalizzate a misurare la preparazione acquisita in relazione a:

- Conoscenza e capacità di comprensione attraverso domande specifiche di tipo teorico dottrinale (30%);
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso domande specifiche che consentano la valutazione rispetto a casi concreti (30%);
- Autonomia di giudizio attraverso domande che presuppongano la valutazione autonoma in ordine alla scelte da compiere (30%);
- Abilità comunicative (chiarezza, completezza, correttezza ed uso di un linguaggio tecnico appropriato) (10%).

Il colloquio orale prevede una discussione del compito e di altri argomenti inerenti il corso.

Testi di riferimento

- Galeotti M., Garzella S. (2013), Governo strategico dell'azienda, Giappichelli, Torino.
- Fiorentino R. (2011), Il cambiamento strategico nel governo dell'azienda, Aracne Editrice, Roma.

Ulteriore materiale didattico per la preparazione dell'esame e più precise indicazioni sulle parti dei testi consigliati verranno rese note durante il corso e sulla piattaforma e-learning di Ateneo, sotto la voce corso Scienze economiche finanziarie e internazionali.

ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (I MODULO)
SECS-P/10 (6 CFU)

PROF. LUIGI MOSCHERA

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

Nel corso si approfondiscono gli aspetti collegati alle teorie, alla pratica e all'analisi organizzativa. Il corso intende sviluppare conoscenze e capacità di comprensione legate ai temi dell'analisi e della progettazione organizzativa con particolare riferimento alle aziende internazionali.

Gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà acquisire i concetti di base riguardanti le tematiche di progettazione organizzativa con particolare riferimento alle aziende internazionali. Il corso ha l'ulteriore obiettivo di fornire elementi di base relativi alla gestione dei gruppi di lavoro e alle dinamiche di comportamento organizzativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente avrà appreso l'uso di strumenti teorici e operativi di intervento manageriale utili per interpretare in maniera autonoma documenti, organigrammi, report utilizzati nelle organizzazioni.

Autonomia di giudizio: Una volta acquisiti i principali elementi dell'analisi organizzativa, lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per l'analisi delle problematiche organizzative e per l'elaborazione di soluzioni rispetto a specifiche situazioni "critiche", esemplificative dei problemi di analisi organizzativa.

Abilità comunicative: Lo studente avrà, inoltre, la possibilità di sperimentare le proprie capacità di comunicazione delle analisi effettuate e delle soluzioni elaborate.

Capacità di apprendimento: Al termine del corso lo studente avrà sviluppato capacità di analisi dei fenomeni aziendali e di decisione in organizzazioni articolate.

Prerequisiti

Conoscenze di base relative a principi di analisi organizzativa (concetti di base su divisione del lavoro e coordinamento; terminologia specialistica).

Programma/Contenuti

I principali argomenti trattati al corso saranno: la teoria organizzativa in azione, le dimensioni e l'evoluzione della progettazione organizzativa, le architetture organizzative, elementi fondamentali della struttura organizzativa, elementi di progettazione dei sistemi aperti, l'ambiente esterno, la progettazione organizzativa per l'ambiente internazionale, il comportamento organizzativo, la motivazione, i gruppi e i processi sociali.

Generalmente, il corso è articolato come segue:

I blocco (28 ore) - Principi di analisi e progettazione organizzativa. L'evoluzione della progettazione organizzativa. La struttura organizzativa. Alternative di progettazione organizzativa. L'ambiente dell'organizzazione. Progettare la struttura per adattarsi alla strategia globale. Progettazione organizzativa per l'ambiente internazionale. Gli organismi internazionali. Il lavoro per progetti nelle aziende internazionali.

II blocco (20 ore) - La motivazione. Le dinamiche di gruppo. La gestione di gruppi di lavoro e le dinamiche del lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali (48 ore): finalizzate al miglioramento delle *conoscenze e capacità di comprensione* degli studenti mediante l'esposizione di teorie, modelli concettuali e strumenti manageriali;

Inoltre è prevista la partecipazione attiva degli studenti attraverso:

- *gruppi di lavoro e case study:* gli studenti, divisi in gruppi, affrontano un caso aziendale, in cui sono illustrate alcune situazioni "critiche" esemplificative delle tematiche oggetto del corso; gli studenti in gruppo elaborano, *simulando un intervento manageriale*, una presentazione nella quale espongono le analisi effettuate e le soluzioni proposte;
- *presentazioni e esposizione in aula:* funzionali allo sviluppo di abilità comunicative;
- *studio individuale:* funzionale allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento.

Modalità di verifica apprendimento

Durante il corso l'apprendimento sarà verificato attraverso l'uso di test e la discussione di casi aziendali. A fine corso l'apprendimento sarà verificato attraverso lo svolgimento di una prova scritta. La prova di esame consiste in domande a risposta multipla e in domande aperte relative ai contenuti del libro di testo e/o a un breve caso aziendale che sarà consegnato dal docente in sede di esame. Per gli studenti che hanno seguito il corso le domande aperte potranno essere relative anche ai casi aziendali discussi e/o al project work elaborato durante il corso. Gli studenti che supereranno l'esame scritto con un voto $\geq 26/30$ potranno sostenere l'esame orale integrativo. I candidati dovranno dimostrare il possesso di adeguate conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche esposte applicando in maniera pertinente le teorie, i modelli concettuali di analisi e progettazione organizzativa oggetto del programma; dovranno dimostrare, inoltre, capacità di elaborazione e comunicazione di soluzioni coerenti con le problematiche organizzative rilevate.

Testi di riferimento

- R.L. Daft, Organizzazione aziendale (6a ed.), Apogeo, Bologna, 2016 (capp. 1,3,4, 6)
- Kreitner R, Kinicki A. Comportamento organizzativo (2a ed.) Apogeo, Bologna, 2013 (capp. 8, 10)

Materiale didattico aggiuntivo è disponibile sulla piattaforma e-learning Moodle

ANALISI ORGANIZZATIVA E PROJECT MANAGEMENT (II MODULO) SECS-P/10 (6 CFU)

DOTT.SSA ALESSIA BERNI

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

Nel corso si approfondiscono gli aspetti collegati all'analisi e alla gestione di progetti complessi. Il corso consente di apprendere, inoltre, l'uso di strumenti teorici e operativi.

Gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i metodi principali di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di progetti complessi. Il corso ha l'ulteriore obiettivo di fornire elementi di base relativi alla gestione di un gruppo di lavoro e alla comprensione di alcune dinamiche del comportamento organizzativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente avrà appreso l'uso di strumenti teorici e operativi per la gestione dei progetti, per l'analisi delle problematiche organizzative e per operare in team.

Autonomia di giudizio: Una volta acquisiti i principali elementi di analisi organizzativa e project management, lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato una capacità critica per l'analisi delle problematiche organizzative e per l'elaborazione di soluzioni, rispetto a specifiche situazioni "critiche", esemplificative dei problemi di analisi e gestione di progetti.

Abilità comunicative: Lo studente avrà, inoltre, la possibilità di sperimentare attraverso presentazioni di project work e casi studio le proprie capacità di comunicazione delle analisi effettuate e delle soluzioni elaborate.

Capacità di apprendimento: Al termine del corso lo studente avrà sviluppato capacità di analisi dei fenomeni aziendali e di decisione in organizzazioni articolate.

Prerequisiti

Conoscenze di base relative a principi di analisi organizzativa - Analisi organizzativa e project management nelle aziende internazionali (I modulo)

Programma/Contenuti

I principali argomenti trattati al corso saranno: Il Project Management. I progetti come fattore di successo. Le dimensioni del Project Management. Sistemi di gestione e cultura organizzativa. Innovazione e cambiamento. Le strutture organizzative a supporto del PM. Conflitto e potere. I gruppi e i processi sociali. Sviluppare e guidare team efficaci. La leadership. Metodologie e strumenti per la pianificazione e il controllo dei progetti.

Generalmente, il corso è articolato come segue:

I-blocco (28 ore) – La cultura organizzativa. Cultura e progettazione organizzativa. Innovazione e cambiamento. Il ruolo strategico del cambiamento. Elementi per un cambiamento di successo. La progettazione organizzativa per la realizzazione di un cambiamento gestionale. Cambiamento culturale. Leadership. L'organizzazione dei gruppi di lavoro. Team di lavoro. Il conflitto nelle organizzazioni.

II blocco (20 ore) - L'organizzazione per progetti e il project management: strumenti di governo delle organizzazioni temporanee e permanenti per progetto. I progetti: caratteristiche e implicazioni organizzative. L'organizzazione per progetti e la gestione delle risorse. Project leadership, ruoli e responsabilità. La gestione dei progetti. Le fasi dei progetti. Gli strumenti: diagrammi reticolari, matrice delle responsabilità, diagrammi delle milestones, diagrammi di Gantt.

Modalità di svolgimento del corso

Lezioni frontali (48 ore): finalizzate al miglioramento delle *conoscenze e capacità di comprensione* degli studenti mediante l'esposizione di teorie, modelli concettuali e strumenti manageriali;

Inoltre è prevista la partecipazione attiva degli studenti attraverso:

- *gruppi di lavoro e case study:* gli studenti, divisi in gruppi, affrontano un caso aziendale, in cui sono illustrate alcune situazioni "critiche" esemplificative delle tematiche oggetto del corso; gli studenti in gruppo elaborano, *simulando un intervento manageriale*, una presentazione nella quale espongono le analisi effettuate e le soluzioni proposte;
- *presentazioni e esposizione in aula:* funzionali allo sviluppo di abilità comunicative;
- *studio individuale:* funzionale allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento.

Modalità di verifica apprendimento

Durante il corso l'apprendimento sarà verificato attraverso l'uso di test e la discussione di casi aziendali. A fine corso l'apprendimento sarà verificato attraverso lo svolgimento di una prova scritta. La prova di esame consiste in domande a risposta multipla e in domande aperte relative ai

contenuti del libro di testo e/o a un breve caso aziendale che sarà consegnato dal docente in sede di esame. Per gli studenti che hanno seguito il corso le domande aperte potranno essere relative anche ai casi aziendali discussi e/o al project work elaborato durante il corso. Gli studenti che supereranno l'esame scritto con un voto 26/30 potranno sostenere l'esame orale integrativo. I candidati dovranno dimostrare il possesso di adeguate conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche esposte applicando in maniera pertinente le teorie, i modelli concettuali di analisi e progettazione organizzativa oggetto del programma; dovranno dimostrare, inoltre, capacità di elaborazione e comunicazione di soluzioni coerenti con le problematiche organizzative rilevate.

Testi di riferimento

- Kerzner H. Project management. Pianificazione, scheduling e controllo dei progetti, Hoepli 2005 (capp. 1,2,3)
- R.L. Daft, Organizzazione aziendale (6a ed.), Apogeo, Bologna, 2016 (capp. 10,11,13)
- Kreitner R, Kinicki A. Comportamento organizzativo (2 ed.), Apogeo, 2013 (capp. 11, 16)

In alternativa:

- S. Tonchia, Il Project Management, Il Sole 24 ore ed. 2005 (capp. 3, 4, 14)
- R.L. Daft, Organizzazione aziendale (6a ed.), Apogeo, Bologna, 2016 (capp. 10,11,13)
- Kreitner R, Kinicki A. Comportamento organizzativo (2 ed.) Apogeo, 2013 (capp. 11, 16)

Materiale didattico aggiuntivo è disponibile sulla piattaforma e-learning Moodle

ECONOMIA E POLITICA DELLE RETI D'IMPRESA
SECS-P/02 (6 CFU)

PROF. ALESSANDRO SAPIO

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione delle reti d'impresa, sia dal punto di vista teorico che attraverso l'analisi di casi studio, con riferimento alle seguenti tematiche:

- esternalità, asimmetrie informative, interazione strategica e costi di transazione come presupposti nella formazione delle reti d'impresa e del loro vantaggio competitivo, alla luce degli aspetti di pianificazione strategica delle imprese internazionali;
- ascesa e declino dei distretti industriali e dei keiretsu giapponesi nel contesto della globalizzazione;
- la ricerca e sviluppo e la “circolazione dei cervelli” come motori dei cluster innovativi;
- l'impatto delle reti d'impresa e delle relative politiche di sostegno su entrata, crescita e uscita delle imprese, inquadrata nell'ordinamento economico mondiale.

Gli studenti matureranno capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nei seguenti ambiti:

- analisi dei punti di forza e di debolezza dei distretti industriali e delle reti d'impresa, per fini di valutazione delle politiche economiche e di consulenza economica in un contesto di interdipendenza;
- analisi economica e valutazione delle politiche e delle scelte strategiche riguardanti la catena globale del valore, l'entrata delle imprese e le loro ricadute sulla dinamica industriale, anche attraverso strumenti econometrici;
- ricerca accademica su temi di economia e politica delle reti d'impresa, con approcci di organizzazione industriale (interazione strategica), dinamica industriale, econometria applicata.

L'insegnamento punta inoltre a sviluppare e/o rafforzare l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi critica con riferimento ai predetti temi, attraverso apposite attività didattiche e metodologie di valutazione sia in itinere che in sede di esame, dimostrando anche la capacità di reperire e selezionare in modo indipendente fonti documentali e informative utili ad approfondimenti.

L'abilità nella comunicazione sarà coltivata attraverso la discussione in aula di casi studio e strutturando la prova d'esame sotto forma di una presentazione multimediale con annessa discussione. In termini di capacità di apprendere, gli studenti saranno in grado di avvicinarsi alla lettura e allo studio delle pubblicazioni divulgative e specialistiche sulle reti d'impresa, in funzione delle indicazioni fornite dal docente sui metodi di studio e di ricerca delle informazioni.

Prerequisiti

Sono richieste conoscenze acquisite nei corsi di Microeconomia e Politica Economica tipicamente attivati nei corsi di studio di 1° livello. In particolare:

- teoria della produzione;
- oligopoli e concorrenza imperfetta;
- asimmetrie informative;
- esternalità.

Eventuali divari tra gli studenti saranno colmati attraverso un'apposita lezione riassuntiva e l'indicazione di riferimenti bibliografici appropriati.

Programma/Contenuti

Il programma dell'insegnamento è organizzato in 3 blocchi, di cui uno introduttivo, uno di analisi economica e uno di politica economica. Ciascun blocco è articolato in argomenti. Di seguito si riporta il programma dettagliato.

1. Economia delle reti: introduzione (6 ore di lezione)
 - 1.1 Economia delle reti, teoria marshalliana ed organizzazione industriale
 - 1.2 Reti d'impresa ed economia dell'informazione.
 - 1.3 Reti d'impresa e costi di transazione.
2. Le reti d'impresa: analisi economica e casi studio (24 ore = 18 ore di lezione + 4 ore di esercitazione sui casi studio + 4 ore di "laboratorio" sui modelli economici)
 - 2.1 Le reti d'impresa: tipologie e caratteristiche.
 - 2.2 Il distretto industriale: la teoria e l'esperienza italiana.
 - 2.3 I *cluster* innovativi: Silicon Valley, gli imprenditori migranti e i nuovi *cluster* nei Paesi emergenti.
 - 2.4 I *keiretsu* giapponesi e il ruolo delle banche nelle reti d'impresa.
3. Politiche di sostegno alle reti d'impresa e gli effetti sulla dinamica industriale (18 ore = 16 ore di lezione + 2 ore di esercitazione su casi studio)
 - 3.1 Gli effetti delle reti d'impresa sulla dinamica industriale (entrata, uscita e crescita delle imprese): evidenza empirica.
 - 3.2 Politiche nazionali e internazionali di sostegno alle reti d'impresa.
 - 3.3 Cenni sui metodi empirici di valutazione delle politiche di sostegno alle reti d'impresa.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso sarà organizzato in 3 lezioni frontali a cadenza settimanale, per un totale di 48 ore di lezione (6 CFU), articolate in lezioni frontali / teoriche (38 ore), esercitazioni e lavori di gruppo (10 ore). La didattica frontale sarà orientata a stimolare l'esercizio delle abilità critiche e comunicative degli studenti, anche attraverso lavori di gruppo aventi ad oggetto l'analisi di casi studio tratti dalla letteratura o dall'attualità, nonché lo svolgimento di "laboratori" di analisi economica, nei quali agli studenti sarà richiesto di costruire semplici modelli economici formali a partire dalle descrizioni qualitative dei casi esaminati.

Modalità di verifica apprendimento

Le conoscenze acquisite, la capacità di pensiero critico degli studenti e la chiarezza espositiva saranno verificate in sede d'esame richiedendo l'esposizione orale, con la proiezione di una presentazione multimediale, di un argomento a scelta tra quelli affrontati durante il corso. La presentazione potrà anche riguardare le interrelazioni tra più argomenti.

Per la presentazione saranno concessi 15 minuti a ciascun candidato, più 5 minuti circa per domande da parte del docente. Le domande del docente serviranno ad accertare la capacità degli esaminandi di comunicare in maniera chiara ed esaustiva, di avvalersi di un linguaggio tecnico appropriato e di argomentare con padronanza le tesi espone. La brevità della prova stimolerà i candidati ad esercitare la loro capacità di sintesi e l'autonomia di giudizio nel selezionare le informazioni più rilevanti ai fini di un'efficace comunicazione delle conoscenze apprese.

Il voto finale terrà conto dei seguenti aspetti:

- Conoscenza e comprensione: padronanza della materia, come dimostrata dalla capacità di esporre i concetti basilari e avanzati in maniera corretta, concisa e completa (30%);
- Capacità di applicare conoscenze e comprensione in ambiti diversi da quello originario e di esplorazione delle interrelazioni tra argomenti (30%);

- Autonomia di giudizio: capacità autonome di selezione critica, di sintesi e di elaborazione delle fonti informative nella presentazione, nonché di argomentare in risposta a domande e osservazioni della platea e del docente (30%);
- Abilità comunicative: chiarezza, completezza, correttezza, uso di un linguaggio tecnico appropriato riguardo al testo proiettato, all'esposizione orale e al dibattito in aula (10%).

Testi di riferimento

- Cabral, Luis. "Introduction to Industrial Organisation", MIT Press, capitolo 17.
- Granovetter, Mark. "The impact of social structure on economic outcomes." *The Journal of economic perspectives* 19.1 (2005): 33-50.
- Pyke, F., Becattini, G., Sengenberger W. (ed.), *Industrial districts and inter-firm cooperation in Italy*, International Institute for Labor Studies: chapters 2 and 4.
- Saxenian, AnnaLee. "The origins and dynamics of production networks in Silicon Valley." *Research policy* 20.5 (1991): 423-437.
- Bresnahan, Timothy, Alfonso Gambardella, and AnnaLee Saxenian. "'Old economy' inputs for 'new economy' outcomes: cluster formation in the new Silicon Valleys." *Industrial and corporate change* 10.4 (2001): 835-860.
- Saxenian, AnnaLee. "From brain drain to brain circulation: Transnational communities and regional upgrading in India and China." *Studies in comparative international development* 40.2 (2005): 35-61.
- Gilson, Ronald J., and Mark J. Roe. "Understanding the Japanese keiretsu: Overlaps between corporate governance and industrial organization." *Yale Law Journal* (1993): 871-906.
- Frenken, Koen, Elena Cefis, and Erik Stam. "Industrial dynamics and clusters: a survey." *Regional Studies* 49.1 (2015): 10-27.

Il docente utilizzerà la piattaforma e-learning di Ateneo per pubblicare avvisi, fornire indicazioni aggiuntive sul programma e per rendere disponibile il materiale didattico (slides, ulteriori letture) anche a chi è impossibilitato a frequentare.

**TASSAZIONE INTERNAZIONALE E CONCORRENZA FISCALE
SECS-P/03 (6 CFU)**

DOCENTE DA DESIGNARE

Lingua insegnamento

Italiano per le lezioni frontali (alcune classi, come da richiesta degli studenti, saranno insegnate in inglese).

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze economiche necessarie per comprendere i sistemi fiscali, con particolare riferimento a quelli dei principali paesi dell'Unione Europea.

Conoscenza e capacità di comprensione:

- Conoscere e sapere comprendere gli aspetti strutturali di un sistema tributario.
- Conoscere e sapere comprendere gli aspetti strutturali della spesa pubblica.
- Conoscere e sapere confrontare i sistemi tributari dei principali paesi dell'Unione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- Sapere utilizzare gli strumenti standard della Scienza delle Finanze.
- Sapere applicare le conoscenze acquisite per comprendere i fatti economici e fiscali quotidiani.
- Sapere applicare le proprie conoscenze per giustificare, sostenere e argomentare le proprie scelte fiscali.

Autonomia di giudizio:

- Essere in grado di formulare un proprio giudizio sulla base delle conoscenze fondamentali acquisite durante il corso.
- Essere in grado di raccogliere informazioni aggiuntive sugli argomenti fondamentali trattati durante il corso.
- Essere in grado di prendere decisioni tenendo conto degli aspetti teorici e metodologici acquisiti.

Abilità comunicative:

- Sapere comunicare in maniera efficace informazioni e idee nonché discutere problemi e avanzare soluzioni riguardo ai temi fondamentali posti dal sistema tributario.

Capacità di apprendimento:

- Avere la capacità di attingere da diverse fonti bibliografiche sia in italiano sia in inglese, nell'intento di acquisire nuove competenze.
- Avere la capacità di apprendimento necessarie ad intraprendere studi successivi.

Prerequisiti

E' necessario avere acquisito e assimilato le seguenti conoscenze forniti dai corsi di microeconomia e politica economica:

- Strumenti elementari di microeconomia.
- Rappresentazione grafica dei fenomeni economici.
- Nozioni di algebra.

Programma/Contenuti

Il programma del corso si articola in due moduli. Il primo riguarda l'analisi qualitativa e quantitativa dei sistemi tributari dei principali paesi dell'Unione Europea. Il secondo tratta dell'analisi qualitativa e quantitativa della spesa pubblica nei principali paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai sistemi pensionistici e sanitari

Argomenti del Corso	CFU corrispondenti
Ragioni e funzioni dei sistemi fiscali	1
Crescita dei sistemi fiscali e del settore pubblico	1
Analisi dei sistemi tributari dei principali paesi dell'Unione Europea	2
Analisi della spesa pubblica dei principali paesi dell'Unione Europea	2

Modalità di svolgimento del corso

In coerenza con gli obiettivi formativi, l'organizzazione dell'attività didattica è così articolata: lezioni frontali, 40 ore; esercitazioni, 6 ore; seminari, 2 ore.

Modalità di verifica apprendimento

In coerenza con gli obiettivi formativi, la modalità di verifica dell'apprendimento si articola in scritto e orale. Non sono previste prove intermedie. Il punteggio è attribuito mediante voto in trentesimi. Esso è la somma dei voti riportati allo scritto, fino ad un massimo di 15/30, e all'orale, fino ad un massimo di 15/30. Il giudizio finale tiene conto dei seguenti elementi:

1. Conoscenze e capacità di comprensione, apprendimento e applicazione.
2. Autonomia di giudizio.
3. Abilità comunicative.

Testi di riferimento

Non è disponibile un manuale di riferimento. La bibliografia è costituita da una serie di letture, che saranno indicate durante lo svolgimento del programma. Altri materiali vengono resi disponibili agli studenti sulla piattaforma e-learning.